IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 238. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Venerdì, 30 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione Bernstein

Nella relazione annuale dell'ufficio di presidenza pel prossimo congresso dei socialisti tedeschi a Lubecca, non si accenna menomamente — come abbiamo rilevato riassumendola — alle vive discussioni sollevate negli ultimi mesi nella stampa tedesca da alcuni scritti di Edoardo Bernstein, sebbene essi riguardino l'essenza e le mete del partito dal lato che vi si nega il carattere scientifico del movimento socialista, dando così un colpo poderoso all'edificio fondato appunto sulle formule dogmatiche, marxiste ed engeliane, della ferrea legge dei salari, della lotta di classe e della catastrofe finale o del grande *Kladderadatsch* come lo chiama umoristicamente Bebel.

La relazione, sebbene si diffonda per ben 14 colonne del *Vorwärts*, passa prudentemente sopra al putiferio sollevato in Germania ed all'estero dalle coraggiose affermazioni di Bernstein, e si limita a mandare a lui ed a Motteler, il più cordiale benvenuto a nome del partito, ricordando che essendo caduti quest'anno i mandati di cattura spiccati contro di loro sin da quando era in vigore la legge contro i socialisti, i due compagni che soggiornavano all'estero, hanno potuto rimpatriare.

Non solo nella relazione ma neanche nell'ordine del giorno del Congresso figura la discussione della importante questione sollevata da Bernstein.

Ma tale prudenza, chiamiamola così, (se si trattasse di una questione borghese i socialisti la chiamerebbero ben altrimenti!) non è piaciuta troppo ai compagni.

Nei sei Collegi elettorali di Berlino, si tennero in questi giorni le riunioni preparatorie al Congresso e nel II, nel IV e nel VI Collegio fu sollevata la questione Bernstein.

Nel secondo Collegio, il compagno Pfannkuch, così si espresse:

" Esiste in taluni Circoli l'intenzione di sollevare al Congresso la cosiddetta questione Bernstein e di risolverla.

" L'ufficio di presidenza non è propenso a farlo: per esso la questione è risoluta colla posizione che il partito ha preso in consimili discussioni, nei Congressi precedenti.

" Altro sarebbe se Bernstein stesso ne sollevasse la discussione al Congresso, ma è dubbio, se la decisione gli sarebbe gradita. „

Dopo queste dichiarazioni di Pfannkuch la cosa al II Collegio restò lì. Ma non così nel IV ed al VI.

×

Al quarto Collegio, il relatore Adolfo Hoffmann, disse:

" Sino a che Edoardo Bernstein soggiornava all'estero, si cercava di scusare le di lui mene, asserendo ch'egli non conosceva più le condizioni tedesche. Essendo ora Bernstein ritornato in Germania dall'estero, si è supposto che egli avrebbe cercato di acclimatizzarsi, di studiare zelantemente le condizioni e poi si sarebbe presentato al pubblico. Ma Bernstein ha incominciato invece a creare nuove difficoltà al partito. Naturalmente ogni compagno appartenente al partito ha il diritto di proporre delle riforme.

" Però egli deve farlo entro la cerchia del partito; eventualmente nell'organo del partito od al Congresso.

" Ma non si potrà mai e poi mai approvare che un compagno passi, come ha fatto Bernstein, *nelle file degli avversari* e di là getti nella discussione scientifica dei principii che possono essere ritorti contro di noi.

" Bernstein lo avrebbe dovuto prevedere quando egli sostenne i suoi principii all'Associazione sociale-scientifica degli studenti. Ed ora dobbiamo sentirci dire dappertutto che uno dei *nostri maggiori capi* ha affermato che il socialismo non ha alcuna base scientifica.

" Il Congresso deve dimostrare che il partito non approva tale principio. „

Fu votato quindi il seguente ordine del giorno:

" L'assemblea esprime la ferma speranza che il Congresso prenda recisamente e chiaramente posizione di fronte alle nuovissime tendenze di Bernstein di togliere la base scientifica ai principii enunciati nel programma di Erfurt e disapprovi il modo in cui Bernstein porta *confusioni e discordie* nelle file del proletariato combattente. L'assemblea è del parere che la presente situazione economica e politica sia tale da provocare gravi lotte che esigono un'azione concorde di tutte le forze della democrazia-sociale, e chiede da tutti i compagni che accettino i principii fissati dopo ampia discussione al Congresso del partito, discutano nel partito stesso e nei Congressi le proposte di revisione, ma non le portino nel campo degli avversari, rendendo così difficile ai compagni attivi il lavorio di agitazione e danneggiando il partito „.

×

Nella riunione del sesto collegio, la questione Bernstein fu posta ancor più nettamente, e su proposta del compagno Kiesel fu approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

" Il Congresso disapprova il sistema di agitazione iniziato dal compagno Bernstein, poichè per esso si rendono completamente oscure le nostre mete „.

Kiesel motivò questo ordine del giorno, dicendo:

" Tutta la stampa borghese si è interessata con zelo speciale delle idee di Bernstein e le ha ritorte contro il partito socialista. Ciò vale principalmente per la critica fatta da Bernstein dei principii fondamentali del programma del partito. Oggi però è chiaro che i fatti, che ora si svolgono e si sono svolti da un anno nella Società capitalistica, hanno splendidamente dimostrato quanto siano assurde le idee di Bernstein.

La borghesia di tutti i paesi possiede sufficiente coscienza di classe per impedire, per quanto è possibile, un energico risveglio economico della classe operaia. Ne ridonda la necessità di educare gli operai alla lotta politica di classe od alla democrazia sociale. E non si dovrà limitarsi soltanto a Bernstein. Anche il compagno Calwer ha sentito testè il bisogno — appunto mentre il partito entrava in lotta contro gli usurai del pane — di sostenere la necessità (nell'interesse degli operai) dei dazi protezionisti.

Queste cose devono essere messe ben in chiaro. Anche altri compagni — concluse Kiesel — appoggiano l'accettazione dell'ordine del giorno, poichè la tattica di Bernstein toglie a poco a poco agli operai *la voglia di combattere*, di cui abbisognano assolutamente nella lotta di classe. „

Dopo queste dichiarazioni è chiaro che la questione Bernstein è, per l'avvenire del socialismo e non soltanto in Germania, molto più importante di quanto apparisse dal silenzio completo della relazione dell'ufficio di presidenza del prossimo Congresso di Lubecca, sull'argomento.

Ad onta di tale prudente omissione, la questione verrà discussa al Congresso e si vedrà se, come disse il compagno Pfannkuch, la discussione riescirà poco gradita a Bernstein od a coloro che volevano evitarla.

Politica e Diplomazia

Berlino, 29 ore 11.15 — Da Pietroburgo si annuncia essere probabile che il granduca Alessio zio dello Czar, assista alle manovre di Danzica.

Parigi, 29, ore 12.30. — Il Re di Grecia è ripartito per Copenaghen, ove soggiornerà circa tre mesi presso Re Cristiano suo padre.

Quindi ritornerà a Parigi a conferire con Loubet.

Parigi 29, ore 12.40. — Al Consiglio municipale di Marsiglia fu discussa la proposta di votare un indirizzo di simpatia per il viaggio dello Czar in Francia. La proposta fu presentata dal consigliere Marcur. Sorse un vivace battibecco.

Il sindaco di Marsiglia Flassières propose di soprassedere al voto. Non avendo una duplice votazione dato alcun risultato il Consiglio si aggiornò senza votare.

Colombia e Venezuela.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 29 ore 12.35 — Il *New-York Herald* annunzia che la rivoluzione si estende al Salvador all'Equatore ed al Nicaragua. Le potenze europee mandano navi per sorvegliare gli avvenimenti.

Si assicura che gli Stati-Uniti occuperanno l'istmo di Panama.

Intermezzo doganale

La *Perseveranza* ci domanda con molta cortesia di quale carattere debbano essere quelle armi, che noi raccomandammo al governo di preparare, a scopo di difesa, per il caso in cui non si riuscisse ad un equo accordo per la rinnovazione dei trattati commerciali con i due imperi tedeschi e con la Svizzera.

Dall'insieme del suo articolo si direbbe che l'egregia consorella di Milano ha dato alle nostre riserve una portata, che va oltre il nostro pensiero. Ed è bene, perciò, chiarire subito codesto pensiero.

Noi non abbiamo inteso punto di suggerire al governo del Re la presentazione di una tariffa generale rincrudita, per valersene a tempo opportuno, se i negoziati dovessero fallire.

Sappiamo benissimo che queste sono armi a doppio taglio, le quali devono essere maneggiate con molta cautela. Nè sarebbe davvero una mossa prudente quella di usarne, prima che una necessità assoluta ce lo imponga, dando la stura — come giustamente osserva la *Perseveranza* — alle proteste di tutti gli economisti intransigenti ed eccitando le sospettose rivalità dei nostri stessi esportatori.

Noi pensiamo che l'iniziativa della denuncia dei trattati vigenti, se denuncia ci potrà essere, non dovrà essere la nostra; ma pensiamo ancora che l'eventualità di codesta denunzia, da parte degli altri contraenti, non possa escludersi e che, avvenendo per fatto altrui, essa non debba coglierci all'impensata.

Quindi è dovere nostro di seguire con occhio vigile ed attento il movimento, che si viene svolgendo nei paesi a noi legati da convenzioni commerciali e che aumenterà di intensità in ragione diretta dell'avvicinarsi della scadenza dei trattati; di scrutare le tendenze dell'opinione pubblica di quei singoli Stati e di vagliarle con ponderazione, all'infuori di ogni pregiudizio sia di scuola, sia di interessi, per averne norma utile nei negoziati; di raccogliere le maggiori notizie sulle condizioni dei nostri scambi, sui desideri dei nostri esportatori e sugli effetti delle nuove tariffe estere nei riguardi del nostro commercio; e di apparecchiare, finalmente, con la scorta di coteste molteplici informazioni che, varie di origine e di natura, collimano tutte ad un unico fine, le difese e le offese, da trarsi alla luce, se sarà necessario. Questo e non altro è stato il concetto di quelle dichiarazioni che alla *Perseveranza* parvero e non erano una minaccia, e che in ultima analisi concordano, mutato soltanto le parole, con le sue.

Fissato questo punto fondamentale, cogliamo la opportunità per rassicurare un giornale di Napoli, che nella sconsigliata denuncia dei trattati attuali, da parte dell'Italia, teme di vedere un tranello teso dall'industria del Settentrione all'agricoltura del Mezzogiorno.

I trattati del 1891 — scrive quel giornale — hanno giovato alle industrie manifatturiere, logico adunque che il Settentrione rifugga dalla loro denuncia; ma diversa è la bisogna dell'agricoltura nel Mezzogiorno, per la quale la conferma pura e semplice di quei trattati significa la continuazione del danno presente.

Adagio nel tirare le conseguenze.

Noi non vogliamo che il governo del Re denunzi i trattati, perchè questa sua iniziativa lo metterebbe in cattiva luce e per conseguenza aumenterebbe le difficoltà dei negoziati, che non si potranno evitare.

Niente di più e niente di meno.

Del resto al dubbio di quel giornale risponde già la stessa *Perseveranza* con le seguenti precise e franche parole, alle quali sottoscriverà ognuno che italianamente senta.

" L'Italia vuole la pace commerciale, offrendo di rivedere, *mitigandoli*, alcuni dazii industriali per trovare, principalmente, ai prodotti agrari, un accesso più facile sui mercati stranieri „.

La Russia nel Basso Danubio.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 29. ore 12.30. — Produce viva impressione un articolo del *Pester Lloyd* in cui si spiega l'azione della Russia nei Balcani negli ultimi tempi e specialmente contro la Rumenia colla comparsa di navi russe nel Basso Danubio. Il giornale rileva che tali atti hanno un carattere che non corrisponde precisamente all'accordo austro-russo del 1897 (il quale si basa essenzialmente sul mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica).

La Russia deve dichiarare di nuovo se vuole andare per la propria via come prima dell'accordo. Allora anche l'Austria riacquisterà piena libertà di azione delle sue decisioni.

Quasi tutti i giornali commentano l'articolo del *Pester Lloyd*.

La *N. F. Presse* manifesta sorpresa che un giornale cui si attribuiscono relazioni col Ministero degli Esteri, esprima tale sfiducia sulle intenzioni della Russia.

Il *Neues Wiener Tagblatt* consente pienamente col *Pester Lloyd* che certi avvenimenti da parte della Russia accennano alla tendenza di alterare lo *statu quo* nella penisola balcanica ed hanno apertamente carattere antiaustriaco.

L'atteggiamento del gabinetto di Pietroburgo è leale, ma si deve rammentare che la politica della cosiddetta Russia ufficiosa esercitò qualche volta grande influenza sulla politica della Russia ufficiale.

Il *Wiener Tagblatt* ed il *N. W. Journal* sottoscrivono alle affermazioni del *Pester Lloyd* ritenendo giustificate le preoccupazioni del giornale ungherese.

Nei circoli politici si discute se l'articolo del *Lloyd* sia veramente ispirato dal Ministero degli esteri.

Senza entrare in questa discussione posso assicurarvi che certi movimenti come l'apparizione di navi russe nel braccio di Kilia alle foci del Danubio in prossimità della Rumenia, la fondazione a Bucarest del giornale russo *Prawoslawni Vostok* (l'Oriente ortodosso) per la propaganda russo-ortodossa in Rumenia, produssero specialmente in Ungheria, vivo dispiacere e qualche inquietudine di cui il *Pester Lloyd* si rese eco.

Berlino, 29, ore 11.40. — Notizie da Vienna alla *Koelnische Zeitung* rilevano l'impressione prodotta dalla comparsa di navi russe da guerra nel Basso Danubio che ha il carattere di un monito o di una minaccia alla Rumenia di non turbare con una politica propria i calcoli della politica russa nei Balcani.

Non si può certo supporre che la Russia voglia scatenare una guerra europea per strappare alla Rumenia qualche altra provincia; ma a Vienna si presume che la Russia voglia tenere in iscacco, più di quanto ha fatto sinora, la Rumenia, affinchè non si agiti indipendentemente nelle questioni balcaniche.

La prima conseguenza di tale azione della Russia sarà un avvicinamento più stretto tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia.

Le ferrovie italiane - 1899

Note statistiche

Le spese d'esercizio ammontarono nel 1899 a L. 216,847,918, somma che sta ai proventi nella ragione del 71 a 100, se si comprendono in questi i proventi a rimborso di spesa, ovvero nella ragione del 72 a 100, se non si conteggiano questi proventi.

Nel precedente anno 1898 le spese d'esercizio erano state accertate in sole L. 202,551,078; onde nell'anno 1899 l'aumento abbastanza notevole di L. 14,496,840, per il quale la percentuale dell'esercizio aumentò dell'1 per cento circa, senza che l'aumento abbia proporzionale corrispondenza nello sviluppo chilometrico delle reti.

Infatti la spesa per chilometro era stata di L. 12,845 nel 1898 e salì a L. 13,708 nel 1899.

Il prospetto, che segue, dimostra il massimo aumento essersi verificato nelle spese per il materiale e per la trazione.

	Importo 1899	Differ. 1898	Per cento
Spese generali	22,077,302	— 550,666	10,18
Id. di manutenz.	45,486,006	+ 2,605,774	20,98
Id. per materiale e trazione	83,973,730	+10,387,061	38,92
Id. per il servizio del traffico	64,992,204	+ 2,050,388	29,97
Id. varie	318,676	+ 4,283	0.15
Totale	216,847,918	+14,496,840	100,00

Si comprende facilmente che la percorrenza dei convogli essendo aumentata di 2,375,989 chilometri nel 1899, le spese per il materiale e la trazione dovessero aumentare contemporaneamente.

Il combustibile e gli olii rappresentano da soli una maggiore spesa di circa 6 milioni.

×

Il prodotto lordo chilometrico nel 1899 essendo stato (vedi *Popolo Romano* di ieri) di L. 18,990 contro una spesa per l'esercizio di L. 13,708, restano L. 5,282 a chilometro di profitto, le quali indicano l'utile, che ricava il denaro impiegato nelle costruzioni delle ferrovie.

Una particolareggiata dimostrazione, allegata alla relazione dell'Ispettorato che ci ha fornito questi dati, fissa il costo delle nostre ferrovie, comprese L. 347,980,315, che rappresentano il valore del materiale mobile, in Lire 5,164,380,735 pari a L. 311,634 a chilometro.

Ad un capitale di L. 311,634 corrisponde, pertanto, l'utile di L. 5282, vale a dire che quel capitale è impiegato al tasso approssimativo dell'1,70 per cento.

In altre parole, ogni cento lire di capitale, che si è speso in ferrovie, produce un interesse medio di L. 1.70.

Non è davvero un impiego rimunerativo. E lo sa lo Stato, che rifà la differenza sotto forma di sovvenzioni chilometriche e di interessi per il servizio dei debiti consolidati e redimibili contratti per le ferrovie.

Le ferrovie, che hanno maggiormente costato sono le seguenti:

Parma-Spezia	a chilom.	1,167,576
Bologna-Pistoia	"	927,281
Cosenza-Nocera	"	873,557
Firenze-Faenza	"	866,743
Torino-Modane	"	831,052
Torino-Genova	"	759,889
Pisa-Genova	"	755,879
Roma-Segni	"	600,648

La ferrovia di circonvallazione di Milano di soli 3 chilometri ha costato L. 23,460,629 — costo chilometrico L. 7,820,209.

La succursale dei Giovi ha costato per 23 chilometri L. 86,533,116, in ragione di L. 3,762,309 a chilometro.

Il costo di costruzione è rimasto al disotto delle L. 100,000 a chilometro per le seguenti linee:

	Lire	Km.
Frugarolo-Basaluzzo	29,540	9
Dossobuono-Legnago	31,172	43
Novara-Gozzano	34,119	35
Legnano-Rovigo-Adria	43,068	70
Palazzolo-Paratico	50,000	10
Settimo-Castellammonte	52,237	30
Macerata-Portocivitanova	68,189	27
Moretta-Saluzzo	69,507	14
Gozzano-Cava d'Alzo	87,500	8
Pinerolo-Torre Pellice	88,000	17
Giuncarico-Montemassi	89,125	8
Tortona-Castelnuovo Scrivia	89,444	9
Castagnole-Asti-Mortara	90,518	89
Suzzara-Ferrara	93,670	81
Conegliano-Vittorio	96,167	12
Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	96,618	7
Parma-Guastalla-Suzzara	97,493	41
Foggia-Lucera	99,050	19
Arezzo-Pratovecchio	99,618	44

ossia appena chilometri 573 sopra un totale di chilometri 13,607 di ferrovia a scartamento normale.

I 1211 chilometri di ferrovia a scartamento ridotto hanno costato in media L. 114,679 a chilometro, compreso il materiale mobile.

Per 318 chilometri il costo si mantiene al disotto delle 100,000 lire; per i rimanenti varia dal minimo di L. 100.925 (Napoli-Ottajano) al massimo di L. 149,749 (Mandas-Arbatax delle ferrovie secondarie sarde).

Francia e Porta.

Parigi, 29. — L'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, è giunto stamane ed ha conferito subito lungamente con il Ministro degli affari esteri, Delcassé.

Constans dichiara, contrariamente all'asserzione di un giornale inglese, che ritornerà a Costantinopoli, appena le attuali difficoltà tra la Francia e la Turchia siano eliminate.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 12.20. — Da Costantinopoli si annuncia che i consolati francesi in Turchia funzionano ancora. Però il personale dell'Ambasciata francese pur rimanendo a Costantinopoli, non avrà relazioni colla Porta.

I periodi di prosperità
e la loro liquidazione.

L'Europa è entrata in uno di quei periodi che si dicono di liquidazione, e che succedono inevitabilmente a quelli di prosperità.

Un'occhiata alla tavola dei prezzi di Sauerbeck dimostra il cammino percorso dal 1897 al 1901, da che il prezzo medio delle merci salito a 2,235 milioni di franchi nel settembre 1900, è disceso a 2,006 milioni in maggio 1901.

Oggi in Europa sono quelli che hanno camminato più in fretta, coloro che si trovano più imbarazzati a liquidare la loro posizione ed a rimettere in equilibrio il loro credito, colla vendita dei prodotti in ribasso.

Il Juglar pensa che il rialzo dei prezzi che si osserva in tutti i periodi di prosperità e che contrasta col ribasso che si nota in tutti i periodi di liquidazione, ne sia la vera ed essenziale caratteristica.

Si prendano i bilanci delle grandi banche, le statistiche del commercio, le *clearing-houses*, le entrate del Tesoro, dei Comuni, delle ferrovie, dovunque appariscono queste oscillazioni di rialzo e di ribasso, che caratterizzano i periodi prosperi e i periodi di liquidazione, che precedono o seguono le crisi commerciali.

I giornali parlano bensì ogni giorno di questi movimenti, ma per paragonarli a quelli del giorno precedente, di rado a quelli del mese anteriore; con tali confronti limitati ad uno spazio di tempo così breve, senza abbracciare l'assieme, non si può giudicare la situazione generale.

Per trarre partito dai quadri statistici che illustrano tutte le relazioni ufficiali, bisogna farli parlare, senza fare delle medie; spesso una media non ha esistito mai, ma sulle due colonne dei massimi e dei minimi, bisogna considerare se le cifre si susseguono in rialzo od in ribasso, cioè notare se la cifra di ogni anno è superiore, in ciascuna delle due colonne, od è inferiore alla cifra precedente.

Stabilito questo punto, si hanno, meno rare eccezioni, delle serie di cifre che si seguono nella colonna dei massimi e in quella dei minimi nella medesima direzione. Se il movimento ha luogo in rialzo, si è in un periodo di prosperità, se ha luogo in ribasso, si è in un periodo di liquidazione.

Ma occorre avere sotto gli occhi una serie di anni.

Ciò premesso ad intelligenza delle cifre, il Juglar, passa all'esame della situazione economica generale.

Senza risalire al di là del 1873, discendendo fino al 1901, ecco i movimenti del portafoglio della Banca di Francia (sconti):

Periodi	Massimi (milioni di franchi)	Minimi
1873	1,284	crisi
1879	"	373 liquid.
1882	1,724	crisi
1885	"	400 liquid.
1891	1,361	crisi
1894	"	360 liquid.
1900	1,422	crisi
1901	"	461 liquid.

Il portafoglio da 360 milioni nel 1894 si rialzò a 1422 milioni nel 1900 e si abbassò a 461 nel 1901.

E' sempre il medesimo movimento che marca la periodicità delle crisi dal 1800, in Francia ed in Inghilterra. In ciascun periodo, i massimi ed i minimi sono caratteristici e non si allontanano di molto dalle cifre già constatate nelle crisi precedenti.

Questo enorme movimento che si rileva fra i massimi ed i minimi negli sconti durante le crisi e la loro liquidazione, è accompagnato da movimenti analoghi ed in senso contrario nell'incasso, il cui minimo coincide col massimo degli sconti ed il massimo col minimo.

Nel momento in cui il portafoglio nel 1900 si elevava a 1422 milioni, l'incasso d'oro che nel 1895 era di 2152 milioni, si abbassava a 1876 milioni e nel 1901, con un portafoglio di 461 milioni, l'incasso si alzava a 2,466 milioni.

Dal punto di vista monetario, la situazione è eccellente, l'incasso oro oltrepassa di 314 milioni il massimo del 1895, il più alto constatato finora.

Spingendo più innanzi l'analisi, il Juglar ci dà il seguente movimento della *Clearing house* di Londra:

	Massimi (milioni di sterline)	Minimi
1868	"	3,400
1873	6,000	"
1879	"	4,800
1881	6,300	"
1883	"	5,500
1890	7,800	"
1894	"	6,300
1899	9,100	"
1900	"	8,500

I movimenti dei *clearing houses*, cioè a dire, i movimenti dei cambi, dimostrano in Inghilterra e negli Stati Uniti le stesse serie ascendenti o discendenti, in coincidenza coi massimi e coi minimi degli sconti, come si è visto pei bilanci della Banca di Francia e per quelli di tutte le grandi Banche del mondo, giacchè i grandi mercati sono solidali.

A Londra nel 1868, ultimo anno del periodo di liquidazione della crisi detta del *venerdì nero* (1866) si rilevano 3400 milioni di sterline e nel 1873 milioni 6000.

Il periodo prospero non fu turbato dalla guerra franco-tedesca, e continuò la sua parabola fino al 1873.

Durante la liquidazione il minimo raggiunto nel 1879 fu di 4800 milioni. E così per i periodi successivi.

Cifre analoghe per significato, sono date dalla *clearing house* di Nuova York, che omettiamo per brevità.

Negli Stati Uniti, come in Francia, come a Londra, ritroviamo i massimi ed i minimi alle stesse date; i movimenti dei cambi, durante i periodi prosperi e di liquidazione, si sono dunque verificati nello stesso momento e per conseguenza sotto l'influsso delle stesse cause. E' il fatto economico che fa la legge.

I grandi movimenti di rialzo o di ribasso, dalle due parti dell'Atlantico, il rialzo dei prezzi ed il loro ribasso, si sono effettuati contemporaneamente; ciò che si spiega coi rapporti economici fra le nazioni.

Questi fatti constatati in Francia ed in Inghilterra e negli Stati Uniti, si sono verificati anche in Germania.

I rapporti internazionali sono oggi talmente intimi, che uno Stato non può essere prospero o sofferente, senza che se ne risentano gli altri.

La solidarietà economica, ecco il fatto che emerge luminoso da questa analisi arida e minuta di cifre.

Incidente anglo-spagnuolo.

(S) **Madrid**, 29. — Durante le manovre delle navi inglesi nelle acque spagnuole, una torpediniera inglese incagliò sulla spiaggia di Linea de Concepcion.

I marinai inglesi si recarono per disincagliare la torpediniera, ma le guardie doganali spagnuole vi si opposero. Gli inglesi ritornati allora in grande numero disincagliarono la torpediniera, malgrado la protesta delle guardie doganali.

L'incidente è vivamente commentato.

Il movimento commerciale degli Stati tedeschi

Austria-Ungheria.

Il dipartimento statistico del Ministero del commercio austriaco fornisce i seguenti dati del movimento commerciale del territorio doganale austro-ungarico, nei primi sette mesi dell'anno corrente:

Importazioni, esclusi i metalli preziosi, corone 977,300,000 (pari a lire italiane 1,465,950,000), con una diminuzione di corone 13,400,000 in confronto del periodo corrispondente del 1900.

Esportazioni 1,044,500,000 corone (pari a lire italiane 1,566,750,000), con una diminuzione di 44,200,000 corone.

La bilancia commerciale importa, quindi, una differenza favorevole all'esportazione di corone 67,200,000. La medesima differenza era stata di 98 milioni di corone nel periodo corrispondente del 1900.

In quantità le importazioni, nei primi sette mesi, ammontarono a 57 milioni di quintali e le esportazioni a 99 e mezzo.

Furono quindi esportati 42 milioni e mezzo di quintali in più degli importati.

Nel movimento delle merci più importanti, si ebbero in milioni di corone i seguenti risultati:

Importazione: coloniali milioni 26,8 (— 6,1 in confronto del periodo corrispondente del 1900) — cereali 22,0 (+ 3,3) — riso 11,4 (— 1,4) — frutta 1,7 (— 0,3) — sementi 23,3 (+ 0,3) — bestiame da macello 9,9 (+ 1,4) — uova 20,1 (+ 2.6) — vino 11,0 (— 9,3) — cotone 100,3 (+ 04) — seta 25,2 (+ 0,5) — merci in seta 20,1 (+ 0,8).

Esportazione: zucchero 94,7 (— 16,0) — cereali 22,2 (— 4,6) — legumi 4,6 (— 0,4) — sementi 14,6 (+ 5,3) — bestiame da macello 37,9 (+ 2,4) — cavalli 33,3 (— 5,6) — uova 59,5 (— 4,4) — pelli 23,5 (+ 0,4) — bevande (birra e vino) 21,1 (— 0,9) — legname 138,6 (— 13,4) — carbone *coke* 63,3 (+ 16,7) — seta e merci in seta 18,1 (— 2,2) — vetro e vetrerie 28,8 (— 0,4).

Nel commercio speciale tra l'Austria e l'Ungheria, le importazioni dal gennaio al luglio furono di quintali 24,385,129, contro 24,343,104 quintali nel periodo corrispondente del 1900; indi un aumento di quintali 42,025.

Anche le esportazioni da quintali 11,284,562 nel 1900, salirono a quintali 12,992,289, un aumento di 1,707,727.

Germania.

Nei mesi dal gennaio a tutto luglio, il movimento commerciale della Germania ha dato i seguenti risultati:

Importazioni. — Tonnellate 25,119,078 contro 24,663,231 nel 1900, ossia un aumento di 455,847 tonn. a favore nel 1901.

L'aumento si deve attribuire principalmente all'importazione dei cereali e del carbone.

E' aumentata pure l'importazione dei metalli, delle sostanze chimiche e coloranti, della canapa e delle materie tessili vegetali.

E' diminuita l'importazione del ferro e suoi derivati, del marmo e del legname.

Esportazioni. — Tonnellate 17,863,087 contro 18,548,721 nel corrispondente periodo del 1900, indi una diminuzione di 685,634 tonnellate a carico del 1901.

E' aumentata l'esportazione del ferro e dei suoi derivati, delle sostanze chimiche e dei colori.

E' diminuita l'esportazione delle terre e metalli, del carbon fossile, dei cereali, degli oggetti in argilla e della carta.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

Nomina nel Consiglio del R. Ordine Civile di Savoia — R. D. che approva il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi — D. M. col quale si proroga il termine per le prove scritte dell'esame di concorso pel conferimento di 150 posti di uditore giudiziario — Disposizioni nel personale dipendente dal min. dell'interno.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Taranto, 28. — (*Karlos*) Il R. Commissario cav. Battistoni continua nella sua opera di terrore, licenziando impiegati ed agenti comunali, e minacciando il finimondo.

A noi sembra ch' egli, creatura del prefetto Minervini sia un docile istrumento nelle mani di costui, che osteggiò dapprima l'amministrazione ed ora vuole scuotere le basi granitiche del partito democratico favorendo i pochi che militano in quello avversario.

Noi non sappiamo se il Governo sappia tutto codesto, e se possa permettere che si insulti un partito che è la vera maggioranza del paese, e che nell'ora dei comizi saprà senza dubbio dare una lezione al Minervini, che vuole a tutti i costi imporsi. Se non erriamo il r. Delegato fu inviato per assestare il bilancio e non per sorreggere gli uni in danno degli altri. Con delle mezze misure e coi licenziamenti di impiegati non si risolverà certo il problema.

— Nei giorni dal 1. al 6 settembre si terrà qui in Taranto il XVIII Congresso cattolico italiano. Vi interverranno i cardinali di Reggio Calabria e di Benevento, 9 arcivescovi e 28 vescovi ed un bel numero di congressisti. Il partito anticlericale va ordinando delle dimostrazioni-protesta.

— Ieri fu ricoverato nell'ospedale il guardiano ferroviario Mastrilli Flaviano con segni manifesti di avvelenamento per sublimato corrosivo. Si dice che la moglie abbia tentato di liberarsi di lui.

Foligno, 28. — (*Joseph*) La gentile signorina Elisabetta Mancini s'è unita in matrimonio con il barone Eugenio Novellis di Coarazze. Molti e ricchi doni e grande profusione di fiori.

— 29 ore 16.40. — E' arrivato da Roma poco fa il dep. Gallo ed è stato ossequiato alla stazione dalle autorità e da una grande folla di cittadini.

Congresso storico subalpino.

Saluzzo, 28. — Per celebrare il terzo centenario dell'unione del Marchesato di Saluzzo ai dominii di Casa Savoia, si avrà qui nei giorni 30 corrente - 3 settembre, un Congresso, promosso dalla Società storica subalpina, presieduta dal dottor Ferdinando Gabotto, professore nella R. Università di Genova.

I lavori del Congresso saranno inaugurati sabato nella Sala delle Lere, e il discorso commemorativo del gran fatto storico per cui il Marchesato si congiunse a Savoia sarà fatto dall'on. Tommaso Villa.

Il Municipio e la cittadinanza si preparano a ricevere gli ospiti con festeggiamenti, già riuniti in programma, e che comprendono corse di cavalli, concerti musicali, gare pirotecniche, l'inaugurazione del nuovo Asilo infantile Margherita, e svariati divertimenti popolari.

Ancora i presunti complici di Bresci.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano 29, ore 15.55. — La Sezione di accusa ha pronunciato la sua sentenza sulle conformi conclusioni del procuratore generale Cisotti. Ha prosciolto i dieci arrestati, alcuni dei quali tuttora detenuti, imputati di complicità nel regicidio. In loro confronto si è dichiarato non luogo per insufficienza di indizi. Perciò si trarrà dal carcere definitivamente l'anarchico Lauer panettiere: si restituirà alle carceri di Portoferraio il barbiere Quintavalle che ha da regolare qualche conto con la giustizia; si restituirà all'autorità giudiziaria svizzera lo Jaffei, imputato colà di eccitamento al regicidio. Si mantiene l'accusa di complicità nel regicidio soltanto contro Luigi Gianotti, tessitore da Sagliano Micca, che è sempre latitante.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 29 — Ieri furono caricati in questo porto 968 carri, di cui 561 di carbone per i privati e 115 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 173, dei quali 119 per imbarco.

Per il Re Umberto

Arsoli, 28. — (*Giordano*) — Questa città, ispirata sempre a grandi ideali, ha offerto il suo mesto tributo alla memoria del compianto Re Umberto.

Nella sala municipale, coll'intervento del Sindaco, della Giunta e del Consiglio, di quasi tutti i sindaci del mandamento, di parecchie Associazioni patriottiche, del dep. Scaramella-Manetti, del colonnello Luigi Porporati di Roma e di un pubblico affollato, il cav. prof. Corrado Sipione, presentato con nobili parole dal sig. Giacomo Pace, segretario comunale di Vicaro-Romano, ha commemorato il Re con parole efficaci, con forma smagliante.

Alla chiusa splendida egli è stato complimentato da tutti.

Più tardi, mentre il concerto municipale eseguiva nella piazza Municipale un ottimo programma, in casa dell'on. Scaramella-Manetti veniva offerto uno squisito *lunch* in onore del cav. Sipione, del colonnello Porporati, del dott. prof. Bruno, del Comitato promotore e del sindaco di Arsoli sig. Antonio De Angelis. Gli onori sono stati fatti dalla cortese signora Scaramella-Manetti.

Alla sera, nella sala del Teatro Comunale, il Municipio ha dato un banchetto in onore del conferenziere, degli ospiti e delle autorità.

All'arrosto hanno brindato: l'on. Scaramella Manetti, felice e facondo nel suo dire; il colonnello Porporati, il prof. Bruno, l'insegnante sig. Filippo Cerini che ha improvvisato un elegante sonetto in onore del cav. Sipione, il pretore avv. Trovini, il cav. Sipione, il Sindaco e infine il segretario del Comitato sig. Giacomo Pace.

Avevano aderito alla commemorazione tutti i ministri, i sottosegretari di Stato e varii senatori e deputati.

(S) **Torre del Greco**, 29. — Stamane alla presenza delle autorità, delle Associazioni e di grande folla, è stata inaugurata solennemente al Municipio una lapide commemorativa del Re Umberto I.

Bagni e villeggiature

San Gemini, 28 — Qui non danze, non grandi feste, ma, come negli anni scorsi, una colonia di villeggianti compatta, senza tante etichette, e quel che è meglio, senza pettegolezzi, sta godendosi tranquillamente la temperatura primaverile e l'aria ossigenata di questo ameno paese.

Alla mattina, una certa animazione allo Stabilimento dell'Acqua Minerale ove fra un bicchiere e l'altro, sorseggiato presso la fonte, il tempo passa serenamente, e meglio anche passerebbe se lo Stabilimento ci offrisse un piano-forte.

Invero la Società dell'Acqua che, fortunata lei, fa ottimi affari, potrebbe procurare questo po' di svago alle famiglie villeggianti accorse anche quest'anno in non scarso numero.

La Compagnia drammatica Balestrieri ci riunisce tre o quattro sere per settimana all'Arena, ove raccoglie meritati applausi.

Nella *Marcellina*, nella *Linda di Chamounix*, nella *Signora dalle Camelie*, la sig.a Balestrieri si è mostrata un'artista completa, come bravo caratterista è il Visalli.

Alcuni nomi di villeggianti?... io non ne conosco che una parte perchè da poco mi trovo qui, e mi limiterò a qualcuno: la signora Mattina con sua sorella signora Sereni, le signore Lanti, Mantegazza, Marconi, Salvoni, Moralli, Baldini Becchi, Corne, Galeazzi, le marchesine Del Cinque, la contessa Bianchini di Terni, la contessa Sugana ecc. ecc.

Tutto considerato, non ci possiamo lamentare. Abbiamo avuta la Fiera il giorno 25. Avremo delle feste pel giorno 8 settembre. Faremo delle cene, qualche gita ai paesi vicini e... se chi promette manterrà... avremo anche una recita di dilettanti.

Mi pare ce ne sia abbastanza per chi ama la villeggiatura nel vero senso della parola.

Silvi Spiaggia, 29. — (*N. Durante*). Questa spiaggia per la sua posizione incantevole, per la sua aria balsamica e per i numerosi ed eleganti villini sparsi per un tratto di 3 chilometri lungo il mare e la collina richiama tutti gli anni numerosi villeggianti.

All'elegante Club-Marina si adunano signore, signorine e cavalieri che fanno l'occhiolino di triglia alle dame, che rispondono con un sorriso malizioso.

Le sale del Club si sono aperte per una festa di ballo e il primo pensiero del signor Tommaso Sorricchio, vice-presidente, d'invitarmi gentilmente porgendo il benvenuto al *Popolo Romano*, che accoglierà nelle sue colonne il resoconto della festa da ballo.

Le sale messe con gusto ed eleganza civettuola hanno accolto l'*élite* della colonia. Ricordo la contessa Grisolia, una vera figlia d' Albione, in nero, le signore Clara Bindi, Sorricchio-Ponenti, Tanzi, De Rosa, Campanella, Grifi-Forcella, De Virgiliis-Finocchi, Caralena, Aielli, Antonelli e Mattucci, le signorine: Maria Bindi degna della tavolozza del Tiziano, in rosa, Raffaella Forcella in celeste, Aielli, poetica fanciulla, in bianco, Pachetti anch' essa in bianco, Serafina Forcella in rosa, Elisa e Maria Sorricchio-Ponenti in rosa, Petrei in nocciola, Strappolatini, istitutrice della gentile famiglia Aielli, in tortora, Gavina in bianco, Antonelli in bianco; i signori: conte Grisolia, barone Madonna, conte Tirone, Carlo Bindi, il notaio Aielli, Salvatore Menaguale, cav. Alessandro Rossi, Gregorio Rossi capitano del 93.o regg. fant., il dott. Cardelli, Sorricchio, ecc.

La festa è terminata alle tre.

Sabato e domenica nelle sale del Club si terrà una fiera gastronomica, il cui ricavato andrà a beneficio dei poveri di qui.

MICHELE COPPINO

I funerali.

(S) **Alba**, 29. — Coi primi treni di stamane sono giunte molte rappresentanze di Municipi e di Associazioni operaie con bandiere abbrunate per prendere parte ai funerali di Michele Coppino.

Continua stamane affollato il pellegrinaggio alla Cappella ardente, ove il servizio d'onore viene fatto anche dagli uscieri della Camera dei Deputati e dagli studenti della scuola enotecnica *Umberto I*, della quale l'on. Coppino era presidente dalla fondazione.

Tutti i negozi sono chiusi colla scritta: *Lutto cittadino*.

Le vie della città sono tutte pavesate a lutto e dai balconi pendono bandiere nazionali a mezz'asta.

Lungo la via Cavour, Corso Amedeo, piazza Umberto I, Corso Vittorio Emanuele e piazza della Cattedrale, per le quali si svolgerà il corteo funebre, i fanali a gas sono velati a lutto e verranno accesi pei funerali.

L'ordine del corteo funebre al quale prenderanno parte circa 300 Associazioni operaie, è così stabilito:

Carabinieri e guardie municipali. Scuole elementari, Scuole normali, Scuola tecnica, Regio Ginnasio, Regio Liceo, Scuola enotecnica *Umberto I*, un battaglione di fanteria con bandiera e musica. Istituti di carità. Clero, carri recanti le corone e quindi il feretro seguito dai parenti dell'estinto, da senatori, da deputati, dalle autorità e dalle rappresentanze municipali.

Seguiranno indi la musica della città d'Alba, i capi d'ufficio, le rappresentanze di enti morali ed Istituti, le Associazioni operaie femminili, la banda musicale di Mirafiore e le Associazioni operaie maschili.

Chiuderanno il corteo un plotone di fanteria e la musica di Diano Alba.

Il Sindaco di Viareggio con due assessori municipali prenderà parte al corteo funebre.

Giunsero affettuose condoglianze dall'Ambasciatore Nigra, antico compagno di scuola ed amico di Michele Coppino.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi on. Galimberti, fece stamane deporre sulla bara una splendida corona di fiori.

Alba, 29. — I funerali di Michele Coppino riuscirono solenni e imponentissimi.

Il corteo funebre si è formato alle ore 15.40 secondo l'ordine prestabilito. Procedette ordinatissimo fra una folla di popolo trattenuta a stento dalla truppa.

Il feretro fu portato a braccia dai pompieri sul carro funebre che era preceduto da tre altri carri carichi di bellissime corone.

Dietro il feretro venivano il cognato dell'estinto prof. Poggio ed i suoi due generi Belli e Busca, gli on. ministri Di San Martino e Nasi, gli on. senatori Borgnini, Cibrario, Bava Beccaris, Lanza e Marazio, il Presidente della Camera on. Villa cogli on. deputati Gianolio, Pivano, Calissano, Marsengo-Bastia, Palberti, Facta, Pavia, Miaglia, Donadio, Daneo Edoardo, Massa, De Seta e Callieri Enrico, il Prefetto Germonio e il Settoprefetto Bellei, numerose rappresentanze provinciali e comunali.

Erano rappresentati circa 300 sodalizi con una settantina di bandiere.

Sulla piazza della Stazione dove il lunghissimo corteo funebre si sciolse parlarono il Sindaco cav. Conterno per la città d'Alba, il deputato Gianolio per il Consiglio provinciale di Cuneo e per la famiglia Coppino ed infine l'on. Edoardo Daneo per il Consiglio municipale di Torino.

Quindi il feretro, accompagnato dai parenti dell'estinto, proseguì pel cimitero.

Dappertutto lungo il percorso la folla scoprivasi reverente al passaggio del feretro.

La cittadinanza partecipò alle onoranze con grande emozione.

Cronaca degli scioperi

Nel Parmense.

Parma, 28 — Scrivono alla *Gazzetta* da Montechiarugolo (27):

E' da cinque giorni che i nostri contadini sono in sciopero: il fatto è gravissimo, perchè è sciopero in massa di tutti i famigli da spesa, accordati e giornalieri delle frazioni di Basilicagoiano, Montechiarugolo, Tortiano e Basilicanova, e finora non vi è nessuno indizio di pacificazione: anche gran numero di mezzadri si astiene dal lavoro per solidarietà.

I proprietari fermi e solidali, lottano strenuamente, tanto più che la questione non è economica, ma affatto politica: e ciò è tanto vero, che molti proprietari accordano ai contadini anche di più di quanto vorrebbero la lega e la camera del lavoro, ma vogliono essere liberi, e non venire a patti con questi enti morali non ancora riconosciuti, ed in totale balìa del partito socialista.

Sono sospesi tutti i lavori campestri. Le stalle sono abbandonate, il bestiame della vedova Carpi rimase 24 ore senza governo, le vacche del sig. Caggiati tre giorni senza essere munte, e gli altri proprietari sono obbligati o a venderle od a governarle essi stessi, sicchè si vedono ovunque i padroni, coi proprii domestici impugnare il forchettone e fare da vaccari.

Vinceranno?... Si spera, perchè tutti i proprietari rimangono fermi e solidali. Certamente che i danni non sono lievi. — Per giovedì si prevede lo sciopero di tutti i mezzadri. — E intanto questi famigerati mestatori continuano ad aizzare i nostri poveri contadini, che a frotte di 30 o 40 s'aggirano muti, affamati per le nostre strade con una calma e costanza degne di migliore causa.

I contadini di Andria

Bari, 29 — La Lega di Andria conta già ben 5000 affiliati. Purtroppo i proprietari perdono la bussola. Domenica un banditore pubblico, pagato da un giovane proprietario, gridava per le vie e per le piazze che la Lega prometteva ai contadini l'aumento di 3 lire sulla mercede giornaliera, subito dopo il raccolto delle mandorle.

Contro queste manovre, che nuocciono fortemente alla causa dei proprietari, protestano quelli che hanno il cervello a posto.

I muratori di Spezia

Spezia, 28 — La Commissione della Camera del lavoro riferì all'adunanza generale dei muratori scioperanti che alcuni impresari erano disposti a concedere un aumento di L. 0,10 sulle mercedi giornaliere ed invitò i muratori a riprendere il lavoro.

La maggioranza, però, considerando che con tali concessioni sarebbero stati occupati soltanto 200 operai sui 600 e più scioperanti, respinse la proposta e rinviò ogni decisione a sabato per attendere l'esito delle nuove trattative.

Nello Zuccherificio Ferrarese

Ferrara, 28 — Continua lo sciopero parziale. Dodici scioperanti si sono ripresentati stamane al lavoro. La direzione ha assunto in servizio 35 nuovi operai che l'avevano domandato, in sostituzione di altrettanti scioperanti.

Due operai, Augusto Melloni e Leopoldo Grata, sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per violenze contro la libertà del lavoro.

Gli scaricatori dei carboni a Brindisi.

Brindisi, 28. — La Navigazione Generale e la Peninsulare hanno fatto buon viso al proposto concordato con gli scaricatori dei carboni; ma la ditta Raggio non ne ha voluto sapere. Così lo sciopero continua ma tranquillissimo

Scoppio di una caldaia.

(S) **Filadelfia**, 29. — In seguito allo scoppio della caldaia di un vapore, vi furono 7 morti ed una ventina di feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Allo Stabilini di Milano il dramma *Don José* di Joaquin Dicenta tradotto in piemontese dal cav. Bonelli ha avuto un successo eccellente, poichè la vivacità del dialogo, le situazioni emozionanti, la forza irruente della passione nulla hanno perduto della loro efficacia nella nuova veste dialettale.

— *Come le foglie* di Giacosa, anche per l'esecuzione accurata, ha ottenuto a Livorno un altro trionfo.

Lirica. — A Milano ha gli onori discreti di qualche replica *La dote di Brigida*, una commediola di Ferrier e Mars musicata da Serpette e Roger, data come novità della stagione dalla Compagnia Scarsa-Acconci. Novità per modo di dire, poichè deve avere per lo meno un quindicina d'anni. Ma ciò importa poco se è piaciuta.

Il soggetto è un miscuglio di vecchi motivi pochadistici, a cominciare da *Guerra in tempo di pace*. Un giovane ufficiale si innamora di una bella ragazza figlia di un maestro di scuola.

Essa è povera, e l'ufficiale non ha i denari per farle la dote. Per sposarla si finge commesso viaggiatore e cacciatore di pantere in America. Il vecchio padre beve l'invenzione e i due colombi si rassegnano alla commedia arrischiata e triste, paghi di vedersi una volta ogni tanto, quando l'ufficiale in licenza finge di tornar dai suoi lunghi viaggi.

Un bel dì, il reggimento si reca per le manovre al paesetto del maestro. Il colonnello, ammogliato ma capo scarico e gran seduttore di donne, è alloggiato in casa della sposina. Il maestro gli racconta il romanzo della figlia e la frequente lontananza del genero.

Il colonnello forma un piano: sedurre la giovane donna che deve a suo avviso, annoiarsi assai nel suo stato di semivedovanza. E come ha scoperto un ufficiale nascosto in un armadio — che è poi il marito da lui non riconosciuto — crede di poter trovare terreno favorevole per la sua avventura.

Di qui la serie di equivoci che costituiscono la trama della commedia.

Lo sposo indovina l'armeggio del colonnello ed avverte la moglie di lui che capita a sorprenderlo. E mentre il colonnello, dicendo ira di Dio del giovine ufficiale che egli crede l'amante della ragazza, è riuscito a strapparle un appuntamento per la notte, con un abile stratagemma la moglie del colonnello penetra nell'alcova di lui, al buio, ed egli la scambia per la sua conquista.

Quando poi i nodi vengono al pettine, il colonnello per placare la moglie, invita a giuocare il giovane ufficiale e trova modo di farsi vincere le trentamila lire che occorrono per la dote della ragazza che d'ora in poi sarà la sposa anche pubblicamente riconosciuta del suo innamorato e clandestino marito.

Intorno a questa *ficelle* i commediografi hanno abborracciato tre atti, di cui i primi due, meno qualche battuta gustosa, sono frusti e sciupiti oltre il sopportabile.

Nel terzo invece, con l'introduzione di una servetta e di un'ordinanza assai gustosi, trovarono due scene veramente esilaranti e di sicuro effetto.

La musica segue fedelmente la commedia. Nei primi due atti, meno qualche raro sprazzo, è poverissima di colore, di spontaneità, di carattere, di melodia e di gusto; nel terzo invece — in cui però c'è un duetto che è l'eco fedele di uno degli squarci più noti della *Gran Via* — anche la musica si scalda, e si fa vivace, saporita, piena di ritmi graziosi e di spunti simpatici.

— Il maestro bolognese Alfonso Dalmastri ha testè ultimato una nuova operetta di soggetto puramente italiano intitolata: *Fanny la canzonettista*, che si rappresenterà presto all'Alhambra di Firenze.

— A Padova fu data l'altra sera la commedia lirica *Tutti in maschera* del Pedrotti. Esumazione felice che procurò applausi senza fine alla musica ed agli artisti.

— In altri teatri:

A Vicenza per la stagione di fiera si dà un buonissimo spettacolo: l'*Andrea Chénier* con la Montalcino (*Maddalena*), il Coppola (*Chénier*) ed il Pacini (*Gerard*). La musica piace immensamente: e come no? La esecuzione è perfetta. Dirige il m. Falconi;

A Carpi proseguono trionfalmente le repliche del *Faust*;

A Meldola si dà un eccellente *Don Pasquale*;

Il Comunale di Cento si riaprirà il 31 per il *Lohengrin* con un squisito complesso di artisti: dirigerà il m. Vigna;

Il Sociale di Rovigo si riaprirà nella stagione di fiera per la *Fedora* e la *Carmen*;

Nel Grande di Brescia il 8 settembre andrà in scena la *Lorenza* del Mascheroni con Gemma Bellincioni, Franco Cardinali ed Antonio Magini-Coletti.

Concorso lirico. — La compagnia lirica inglese Moody-Manners ha aperto due concorsi per opere. I vincitori avranno 250 sterline più il 10 per cento sugli utili netti delle rappresentazioni.

Il primo concorso è riservato ai compositori inglesi; il secondo a quelli stranieri.

Pubblicazioni — Ugo Falena ha pubblicato in elegante edizione il suo dramma storico in un prologo e tre quadri *Iolanda di Savoia*, che fu rappresentato più volte e con successo lusinghiero nel giugno decorso. Questo lavoro, che è inspirato a profondo intendimento di arte ed a verità storica e che è svolto con cura notevole, dimostra nell'autore una salda attitudine per il teatro. Al Falena auguriamo dunque di cuore che possa vincere presto altre prove più difficili e decisive.

Sports

Società antiriservista cacciatori. — Ci comunicano:

La presidenza previene i soci che, chiunque abbia bisogno di rinnovo o rilascio di licenza da caccia di prima concessione, senza perder tempo e spese, potrà inviarne l'importo relativo ed i documenti bisognevoli, in Borgo Nuovo, N. 41, affinchè, eseguite le pratiche volute a mezzo di lettera ufficiale vengano rimesse al Commissariato generale, e ritornate alla Presidenza, vengano rimesse agli intestatari.

Per il semplice rinnovo bisogna far pervenire: la licenza scaduta, un foglio di carta bollata da 60 cent. ed una cartolina-vaglia di L. 12,60.

Per licenza di 1ª concessione, oltre i summentovati, anche il certificato penale.

Per il socio nativo di altra provincia, la Presidenza si occupa di richiedere ufficialmente il certificato penale a quel Tribunale a cui appartiene.

Per la Presidenza
Lombardi Francesco
Borgo Nuovo, 41.

Automobilismo. — L' « Automobil Club of Great Britain and Freland » organizza, col concorso dello « Scottish Club » degli interessantissimi concorsi di veicoli automobili durante la settimana del Congresso internazionale del genio civile (2-6 settembre) a Glasgow.

Questi concorsi non saranno di velocità ma di resistenza.

Non si ammetterà infatti alcuna velocità superiore alla velocità (limite legale in Scozia) di 16 chilometri.

Ma un Commissario accompagnerà ogni vettura e noterà la durata e la causa di ciascuna fermata e i premi saranno vinti per ogni categoria, dai veicoli che non avranno subito alcuna fermata, dipendente dal loro meccanismo.

Vi saranno una sezione per i fabbricanti e una per i proprietari delle vetture.

Le vetture sono così classificate:

a) Vetture dichiarate a un prezzo di vendita di 6250 franchi e meno, con sedili per almeno due viaggiatori, compreso il conduttore.

b) Vetture dichiarate a un prezzo di vendita da 6250 a 8750 franchi con sedili per almeno tre viaggiatori compreso il conduttore.

c) Vetture dichiarate a un prezzo di vendita da 8750 a 12500 franchi con sedili per almeno quattro viaggiatori compreso il conduttore.

d) Vetture dichiarate a un prezzo di vendita di più di 12,500 franchi con sedili per quattro persone almeno compreso il conduttore.

e) Motocicli per due persone al più.

Corse del 28 agosto a York.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Great Ebor Handicap Plate (25,000 fcs. - 2,800 metri). - *Gyp*, 6 anni, da Grafton e Phantassie, Kil. 53, di Mr. P. P. Phebles, 1 - *Renesselaer*, s. e., da Hayden Edwards e The Bell, Kil 52, di Mr. J. E. Mc Donald 2 - *Strong Bow*, 4 anni, da Morion e La Flèche, Kil. 56, di Mr. J. W. Larnach, 3.

Sedici partenti. **Vipar.**

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Da dieci giorni non vi fu alcun nuovo caso di peste. Quindi da oggi verrà rilasciata patente netta alle navi che partiranno da Costantinopoli.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo feriale

Pres. cav. Cocchiararo — Giudici: Petitto e Baviera — P. M. cav. Calabresi — Canc. Berti — Difesa Serra.

Omicidio a Palombara Sabina

Ulisse Mancini di anni 43, da Tivoli, stagnaro, e G. B. Ranaldi di anni 28, da Palombara, contadino, la sera di Pasqua, per gelosia di donne, si azzuffarono. Il Mancini ferito di coltello in varie parti del corpo, morì pochi giorni dopo all'ospedale.

Ieri il Ranaldi comparve al giudizio imputato di omicidio volontario.

Sosteneva l'accusa l'egregio magistrato cav. Raffaele Calabresi, testè promosso sostituto procuratore generale, al quale l'avv. Serra, con gentili espressioni, portò il saluto della curia romana.

I giurati concessero all'imputato le scusanti della concausa e della provocazione grave e il beneficio delle attenuanti.

La Corte lo condannò a 7 anni e 11 mesi di *detenzione*.

Tribunali penali - Sez. I feriale.

Pres.: cav. Bucchi — Giud.: Felici e Giannattasio — P. M.: Lembo.

Truffa e minaccie

Il 19 luglio scorso, il calzolaio Olivieri Antonio, di anni 30, da Pisa, si recò nel negozio di vestiari di Angelo Romanelli, in piazza del Pianto 14 e, dicendo di voler fare acquisti, si fece dare un abito del valore di L. 20 e che consegnò ad un suo amico che tosto prese il largo. Quindi l'Olivieri minacciò la commessa del negozio Rosa Spizzichini, che richiedeva il prezzo dell'abito, di pagarla a coltellate.

Egli però aveva fatto i conti senza un certo Amedeo Di Sessi, il quale, avendo assistito alla scena, si prese l'incarico di chiamare due guardie municipali e di farlo arrestare.

L'Olivieri si ebbe ieri dal tribunale 7 mesi e 15 g. di reclusione e 270 lire di multa.

Lo difese d'ufficio l'avv. Cavarra.

Altre Sezioni.

— Il libraio Rossetti Giuseppe, d'anni 50, da Terni, abitante in via Monserrato 33, per aver truffato due libri all'altro libraio Calanca Alfredo, fu condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione e a 240 lire di multa.

— Il bracciante Sgreccia Luigi, d'anni 24, da Monterotondo, abitante in via Viminale 50, imputato di truffa in danno degli osti Panzelli Sabatino e Soldani Giuseppe ai quali *sbafò* tanti pranzi per circa L. 60, fu condannato a due mesi e 10 giorni di reclusione e a 120 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

Magliocchetti Vincenzo, generi alimentari, viale Manzoni, 21. Fallimento di ieri ad istanza della ditta A. Rippo. Giudice avv. Gatti. Achille. Curatore D'Annunzio avv. Nicola. 16 settembre prima adunanza, 30 giorni per presentare i titoli, 16 ottobre chiusura della verifica.

CESSAZIONI DI PAGAMENTO — ***Sabatini Paolo***, vivandiere del 5.o Bersaglieri. Retrodatata al 31 dicembre 1900 la cessazione dei pagamenti da parte del fallito. Sentenza di ieri.

ESERCIZI PROVVISORI — ***Picchetti Angelo***, pizzicheria in Fiumicino. 6 settembre, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare sulla prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 29. — (*Quinci*) — Stamane l' operaio Conti Angelo addetto alla cartiera Bartolomeucci si è recato in quella vicina dei sig. Graziosi per affilare un lungo coltello occorrente al taglio della carta.

Disgraziatamente nell'allacciare all'asse la corda che muove la ruota dell'apparecchio è rimasto impigliato col braccio sinistro che gli è stato asportato.

E' stato ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale di S. Giovanni, ove il D.r Giovacchino Tani gli ha riscontrato, oltre alla ferita per strappamento, commozione cerebrale e addominale.

— A proposito della morte del bambino, avvenuta recentemente in un canneto presso la Foce, ci si comunica che Fracassini Antonio messo alle strette dall'Autorità di P. S. ha confessato che suo figlio svolgendo la rete nella quale era avvolto il fucile, per inesperienza fu colpito in pieno petto dal colpo terribile che lo freddava.

Questa versione non sembra troppo verosimile poichè la ferita, come ha assodato la perizia medica, va dall'alto in basso, mentre se la dichiarazione fosse veritiera, si sarebbe dovuto riscontrare precisamente l'opposto.

Feste in Provincia.

A Palombara Sabina.

Per la festa del Patrono S. Egidio nei giorni 1° e 2 settembre fiera di merci e bestiami; domenica 1° settembre tombola di L. 250 e fuoco artificiale; lunedì 2, globi aereostatici.

A Campagnano.

Oggi, per la festa di S. Giovanni Battista, tombola di L. 250, fuochi artificiali e globi aereostatici.

A Palestrina.

Il 1° settembre tombola di L. 400 a beneficio del Conservatorio Franceschini, fuoco d'artificio, illuminazione a bengala, concerto musicale.

A Castel Gandolfo.

Per la festa del Patrono San Sebastiano, domani, 31, vespri nella Cattedrale e concerto musicale sulla piazza del Plebiscito dato dalla banda della S. Famiglia; domenica, 1° settembre, messa solenne pontificata dal cardinale diocesano, tombola di L. 500 a beneficio della Congregazione di carità, fuoco artificiale, illuminazione alla veneziana.

A Frascati.

Il 1° settembre Festa Popolare: Corsa di cavalli al fantino, concerto musicale, tombola di L. 600 a beneficio della Congregazione di carità, fuoco artificiale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 30 Agosto 1901 — S. Rosa

Leva il Sole alle ore 5.34 m. — Tramonta alle 6.46 s.
Leva la Luna alle ore 6.52 s — Tramonta alle 6.9 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

29 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 768 sul golfo di Guascogna, minima 745 al Nord della Norvegia.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino tre mm. a Verona; temperatura aumentata ovunque tranne che in Sicilia; pioggie sparse ovunque fuorchè nelle isole.

Stamane: cielo nuvoloso in Toscana, Emilia, Marche e Umbria, sereno altrove; venti moderati del terzo e quarto quadrante; Tirreno toscano agitato.

Barometro: massimo 765 fra la Sardegna e la Sicilia, minimo 758 sul versante centrale Adriatico.

Probabilità: venti moderati o forti del terzo quadrante sul versante Tirrenico centrale, settentrionali al Nord; cielo sereno al Nord, nuvoloso con qualche pioggia altrove.

Temperature massime del 28 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.6
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	23.3	Pietroburgo	14.1
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	10.0	Madrid	20.0	Trieste	17.2
Atene	26.9	Nizza	18.7	Vienna	12.2
Budapest	14.2	Parigi	11.1	Zurigo	10.2

Enigma

Le parti mie a ciaschedun son care,
Se le due gambe a me vengon tagliate,
In me sono le rane generate,
Senza capo ed in rena so passare.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Lupo, agnello, cane, sono animali diversi.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 agosto.
Nati 29 compreso 1 nato morto.
Morti 15 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Anicella Maria Luigia fu Gaetano, Gaeta, 74, ved.
Pasciano Costantino fu Camillo, Chieti, 79, coniug.
Gloriani Pasquale fu Sabatino, Campotosto, 45, coniug.
De Amicis Rosa di Federico, Borgo Colle Fegato, 13
Ciambotti Ierenzio fu Tommaso, Montelabbate, 70, coniug.
Castiglioni Beatrice di Clelio, Reggio Cal., 17, nub.
Morelli Maria fu Antonio, Roma, 21, coniug.
Lanzi Cesare fu Giuseppe, Roma, 75, ved.
Franchini Vincenzo fu Odoardo, Roma, 51, coniug.
Mennini Domenico fu Giovanni, Frascati, 69, coniug.
Verzetti Emilia fu Benedetto, Palestrina, 45, ved.
Loffari Natalina fu Giuseppe, Roma, 50, coniug.

La sera del 28 corrente nel più bel fiore della vita troncavasi in Pereto la cara esistenza di

REMO TAGLIAPIETRA

quando all' età di 26 anni gli arridevano le più rosee speranze, sopportando serenamente i dolori di lunghissima malattia.

La madre Giacinta Allegrini ved. Tagliapietra, gli zii Natale e Francesco Allegrini, Cesare e Francesco Tagliapietra, la zia Maria Boccanera in Allegrini con la presente straziati dal funestissimo evento partecipano la perdita dolorosa e pregano parenti ed amici a spargere una lacrima e una prece per l'amato estinto.

Non s'inviano speciali partecipazioni.

Ieri alle ore 15 ha cessato di vivere

FILIPPO FIORINI

Impiegato al Ministero delle Finanze.

Il trasporto funebre a cui sono invitati i colleghi ed amici dell'estinto avrà luogo oggi venerdì 30 corr. alle ore 17 (5 pom.). dalla sua abitazione in via Ripetta 154 alla Chiesa Parrocchiale di S.-Rocco.

30 agosto 1901

La Famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 24 settembre - Scavo per la manutenzione dei fondali dei porti, rade e spiaggie lungo il litorale del Tirreno dalla provincia di Roma fino al Capo delle Armi - 1901-1910 - Pres. compl. L. 1,918,540.

Genio Militare Roma - 2 settembre - Sistemazione dell'Ippodromo della scuola di equitazione di Tor di Quinto - Pres. L. 17,800.

Intendenza finanza Roma - 12 settembre - Ricostruzione dell' ufficio daziario a Ponte Milvio - Presunte L. 8.430.

Comune di Milano - 5 settembre - Costruzione di un edificio scolastico - Pres. L. 170,000.

R. Arsenale Spezia - 13 settembre - Provvista di olio di lino naturale - Pres. L. 89,700.

Monte di Pietà.

Sabato 31 Agosto 1901 *La 1ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 5 febbraio 1901 fino alla polizza **28000**.

La 4.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 febbraio 1901 fino alla polizza **33160**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. — Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1041 — Per gli uffici di Redazione N. 1387.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28.7 — Minimo 17.5

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza il rev. padre Enrico Radaeli, rettore del Collegio Pio Latino-Americano, il quale era accompagnato da alcuni alunni della Repubblica Argentina, che presentarono l'obolo inviato da mons. Espinosa, arcivescovo di Buenos-Ayres.

Sul Monte Carpeo. — Ieri mattina sul Monte Carpeo presso Carpineto vi è stata l'inaugurazione della colossale croce in omaggio al Redentore.

Una processione di circa due mila persone partì alle 3 ant. da Carpineto e ascese la faticosa vetta giungendovi alle 8.

Sullo spianato di fronte alla croce alta 20 metri era stato eretto l'altare.

Mons. Tonietti arcivescovo di Tiana celebrò la messa, assistito dal clero e dai confratelli di San Francesco.

Al termine della messa fu scoperta la croce fra la generale commozione dei presenti. Furono anche lanciati circa 400 colombi dei quali tre espressamente per portare al Papa la notizia della grandiosa cerimonia compiuta.

Prima di mezzogiorno alla colombaia dei giardini del Vaticano giunsero i tre colombi recando al collo un nastrino nel quale vi erano i telegrammi diretti al Pontefice.

Venne subito avvisato il cameriere segreto di Sua Santità, mons. Scapinelli, il quale tolse ai colombi le striscette telegrafiche e le portò al Santo Padre.

Iersera, a Carpineto, venne fatta una grande illuminazione per festeggiare l'inaugurazione del monumento.

Nei saloni di casa Pecci ebbe luogo un ricevimento.

Il Collegio dei Ragionieri di Roma. — Sorto nel 1880, il Collegio dei Ragionieri di Roma attraversò varie vicende finchè, eliminate le quistioni che tennero per qualche tempo divisi i ragionieri della Capitale, oggi è forte di circa centocinquanta soci, ha per presidente onorario S. E. Gaspare Finali ed è diretto con amore dal comm. Fortunato Rostagno, segretario generale della Corte dei Conti.

Scopo precipuo del Collegio dei Ragionieri è la tutela del decoro della professione e dei professionisti, concorrere a facilitare la via ai ragionieri impiegati e portare per tutti un incremento fecondo nel campo degli studi della ragioneria. Riguardo ai ragionieri professionisti, è convincimento del Collegio e di tutti i ragionieri italiani che le loro ragioni si compendino in questo criterio, a nostro giudizio ragionevole, che, cioè, essi debbono trarre dal loro diploma professionale quei frutti che gli altri professionisti traggono dai loro diplomi e che debba l'azione del Collegio intervenire, per quanto è possibile, a tutelare i diritti conseguiti in base alla legge regolatrice degli studi tecnici.

Pei ragionieri impiegati, il Collegio, oltre a tutelarne l'ingresso e le promozioni nelle carriere di ragioneria, si sforza di evitare che si facciano deroghe alle disposizioni relative alle ammissioni e ai concorsi per tali carriere.

Per tutti, il collegio ha istituito presso di se un'*Accademia scientifica di ragioneria* presieduta dall'egregio comm. G. Cerboni. Tale Accademia è composta di ottimi elementi tanto nella ragioneria quanto nelle scienze affini od altrimenti, come la matematica, il diritto, l'economia e si prefigge di curare mediante concorsi, conferenze e studi speciali, l'incremento continuo della coltura dei ragionieri. Ottimo divisamento, chè, ormai è noto a tutti, il ragioniere non è soltanto un contabile di cifre, ma un amministratore che deve avere vaste nozioni legislative per adempiere le svariatissime funzioni necessarie per il regolare andamento delle grandi aziende, da quelle dello Stato fino a quelle private. La nuova Accademia, pertanto, potrà essere fonte di serio incremento e sviluppo degli studi di Ragioneria, i quali da qualche anno hanno assunto grande importanza e che di giorno in giorno vanno sviluppandosi. Anche in Italia negli ultimi tempi abbiamo un singolare risveglio che cominciò col libro adamantino del Marchi e si sviluppa colla Logismografia. Auguriamoci che la nascente Accademia dia nuovo impulso a questi studi, proseguendo nel periodo scientifico che le ultime conquiste hanno aperto. A tal uopo, come scrive l'egregio comm. Cerboni, è necessario cooperino quanti sono i cultori delle dottrine compatibili e quelli delle scienze affini, così oltre a propagarsi delle dottrine logismologiche attinenti alla Ragioneria, esse stesse si renderanno vieppiù degne dei voti ripetutamente espressi nelle assemblee dei ragionieri, che, cioè, i corsi dell'insegnamento vengano allargati in guisa che la voce degli insegnanti possa espandersi anche nelle Università.

Il Collegio dei Ragionieri di Roma è in relazione con numerose Accademie e Associazioni italiane congeneri. Si trova quindi perfettamente al corrente del movimento scientifico e professionale; possiede un'importante biblioteca tecnica e scientifica ed ha, di più, intrapreso la pubblicazione di una *Rivista di Ragioneria* di cui abbiamo letto con piacere il primo numero che può dirsi una fra le migliori delle pubblicazioni del genere.

Per il decoro della cittadinanza. — Anche ieri si è ripetuto il fatto spiacevole di una turba di monelli che inveivano contro quella povera vecchia ormai nota a tutta Roma col nome di *sora Giulia*.

Evidentemente la infelice non è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, ma, poichè in fondo non darebbe noia a nessun, non c'è ragione perchè dei ragazzacci la insultino e la deridano ogni volta che ella apparisce sulla pubblica via.

D'altra parte la Questura non può prendere disposizioni speciali per eliminare questo caso rattristante; i cittadini stessi, per il decoro di Roma, dovrebbero adunque intervenire ogni volta si ripete una delle solite scenate che non sarebbero tollerabili neppure in un villaggio.

A S. Girolamo degli Schiavoni. — Ieri a mezzogiorno un gruppo di Dalmati residenti in Roma si recarono colla loro bandiera all'Istituto di S. Girolamo.

Entrati nei locali, ove si trovano gli uffici, manifestarono al prete croato Pazman il loro proposito di prendere possesso dei locali dell'Istituto in nome dei Dalmati.

Intervennero, a richiesta del prete Pazman, alcune guardie di P. S. col delegato della Sezione, questi non credette che fosse suo ufficio di intervenire nella questione e si limitò a constatare la presa di possesso, ritirandosi poscia insieme alle guardie.

I Dalmati issarono la bandiera nazionale ad una finestra dell'Istituto.

Il Pazman, protestando contro la violazione commessa a suo danno, si allontanò chiudendosi nelle proprie stanze.

I Dalmati festeggiarono la presa di possesso dell'Istituto con un banchetto (di discutibile opportunità), durante il quale furono spediti i seguenti telegrammi:

« Loro Maestà Re e Regina

Racconigi.

Dalmati residenti Roma, insediatisi oggi loro Istituto San Girolamo, usurpato dai Croati, inviano rispettosi omaggi ai Sovrani d'Italia, in nome dell'intera Dalmazia, che come erede antica Illiria fu figlia primogenita dell'Italia. »

« Podestà — Zara.

Oggi Dalmati insediaronsi solennemente Istituto San Girolamo, inalberando bandiera dalmata esultanti vittoria contro usurpatori croati, salutando Zara baluardo civiltà italiana in Dalmazia. »

Questa la cronaca, che certamente avrà un seguito.

Istituto Sabino in Roma. — E' stato aperto un concorso per esami a sei borse di studio di L. 600 ciascuna, per studenti di scuole superiori e a dieci borse di studio di L. 600 ciascuna per studenti di scuole secondarie.

Sono ammessi a concorrervi i soli figli di cittadini sabini (appartenenti a famiglie di origine sabina, domiciliate in Sabina o domiciliate e residenti in Sabina almeno da 30 anni).

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 31 ottobre prossimo.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto in via delle Muratte.

Concerto di beneficenza. — Ieri sera nella sala della Croce d'oro ha avuto luogo l'annunciato concerto di beneficenza, diretto dalla valorosa maestra Eugenia Ferrari-Fontana.

Applauditissimo il baritono Gualtieri che ha dovuto bissare la romanza dell'*Ernani* detta con molta grazia.

Festeggiati anche la soprano signorina Fidani, e il tenore Marucci.

Vi assisteva un eletto e numeroso uditorio.

Da Roma e Tivoli a Subiaco. — Domenica 1. settembre avrà luogo una gita da Roma e Tivoli a Subiaco con biglietti speciali di andata e ritorno ridotti del 60 0[0.

I biglietti da Roma, per la II classe, costeranno L. 5.15, per la III L. 3.40. Da Tivoli: II classe L. 2.50, III L. 1.70.

Tali speciali biglietti saranno validi nell'andata per la sola corsa speciale e nel ritorno con la corsa medesima o con tutti i treni ordinari de' 2 settembre.

La vendita dei biglietti speciali comincierà la mattina del 31 corr.

Roma-Ladispoli. — Il servizio speciale fra Roma e Ladispoli, attivatosi il 4 luglio e che, secondo le norme portate dal manifesto in data 26 giugno, doveva cessare col 31 corrente mese, è prorogato fino a tutto l'8 settembre prossimo venturo.

Rimarranno pertanto in vigore, fino a quel giorno tutte le norme e condizioni contenute nel suddetto manifesto del 26 giugno.

La cronaca degli scioperi. Lo sciopero dei postali e fornai prosegue.

Ieri nel pomeriggio una commissione di scioperanti si recò in diversi cantieri portando agli operai ivi lavoranti delle schede di sottoscrizione in favore degli scioperanti più bisognosi.

La somma ricavata però fu molto esigua.

— Questa notte nel locale della Società operaia centrale, al Pozzo delle Cornacchie, vi è stata una numerosa adunanza di tramvieri.

La discussione si aggirò sopra questioni d'ordine economico e morale e circa le tabelle affisse dalla Società romana riflettenti le punizioni da infliggersi al personale.

Alla riunione intervennero 250 tramvieri.

Dopo lunga discussione fu votato un ordine del giorno col quale si invita la Società romana a mettersi d'accordo con la Lega di resistenza dei tramvieri per la compilazione delle tabelle di punizione.

Deliberarono pure che qualora la Società non aderisse, i tramvieri terranno una nuova riunione per discutere sul da farsi.

E' vero che su mille tramvieri iersera erano solo presenti 250, e quindi bisognerà conoscere l'opinione degli altri 750 assenti.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Odol rinfresca la bocca!

Il Migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 agosto 1901.

ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	[illegible]	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	765	156	921	[illegible]	4	31	24	1	3	2	39	793	160	953
S. Antonio	137	261	357	2		2	1				1	138	261	399
S. Gallo	150	—	150									150	—	150
S. Giovanni	—	500	500		22	22		14		1	15		507	507
S. Giacomo	157	96	253	4	1	5	3	2			5	158	95	253
Consolaz.	66	23	89	5	2	7	1				1	70	25	95
S. Gallicano	91	137	228	1	1	2		3			3	92	135	227
	1366	1175	2541	67	31	98	29	20	3	3	55	1401	1183	2584

Un tentato suicidio. — Il signor Petroni Pasquale, di anni 70, da Pescia (Toscana), usciere al ministero delle poste e telegrafi, ieri mattina verso le 5, uscito nel pianerottolo della sua abitazione, in via Castelfidardo 26, si gettò nella tromba delle scale, andando a cadere nel pianerottolo sottostante.

Trasportato a S. Antonio, gli furono riscontrate gravi lesioni.

Una malattia incurabile aveva indotto il Petroni al triste passo.

Ladri. — Fuori porta San Lorenzo fu arrestato il bracciante Giovanni Rossetti d'anni 21 da Rimini, perchè sorpreso a rubare dell'uva nella vigna di Calvani Angelo in via dei Canneti.

— Fu arrestato in via Principe Umberto Renzelli Alberto d'anni 24 romano, perchè sorpreso mentre rubava la bicicletta all'ing. Monaco Eduardo.

— Il meccanico Oreste Carcapia d'anni 20 da Perugia, dopo aver mangiato e bevuto nell'osteria di Rallo Giovanni in via Montanara 72 tentava di fuggire. Le guardie sopraggiunte l'arrestarono.

— L'altra notte il meccanico Di Virgilio Alfredo di anni 19 romano, stava per introdursi mediante chiave falsa nel negozio di calzoleria di Rossi Giovanni Battista Angelo in via delle Coppelle 38, quando venne arrestato dalle guardie.

Indosso teneva altre sei chiavi adulterine che furono sequestrate.

— Il commissariato di P. S. di Ponte ha proceduto all'arresto di Ferretti Remo d'anni 45 da Foligno perchè responsabile di parecchi furti.

Baruffe. — Sul pianerottolo della propria abitazione in via degli Equi 69, p. 2.o, per sciocchi motivi vennero a questione le sorelle Corvi Vittoria e Lucia, sarte, con le inquiline sorelle Marciani Vincenza e Giuseppina.

Dalle parole vennero alle mani prendendosi a capelli e morsi.

Nella colluttazione le Corvi riportarono delle escoriazioni guaribili in 6 giorni.

— In piazza Benedetto Cairoli, il fabbro Gabrielli Filippo, di anni 30, romano, questionò con un vetturino ricevendo dal medesimo un colpo col manico dell'ombrellone sulla testa da produrgli ferita guaribile alla Consolazione in 10 giorni.

— In una osteria di via Capa, per futili motivi, il terrazziere Camerini Giuseppe, di anni 37, da Fermo, questionò con la suocera, Vaselli Ferminia, lanciandole dei sassi e ferendola alla testa.

A Sant'Antonio, dove fu trasportata, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Fuochetto. — Ieri mattina, i vigili accorsero fuori porta Trionfale, dove erasi appiccato il fuoco ad una macchina di proprietà di Martelli Umberto.

I danni sono di poca entità.

Cadute. — Maria Alciati, d'anni 64, da Frascati, in piazza Pollarola scivolò e cadde per una buccia di cocomero. Fu trasportata alla Consolazione essendosi rotto il braccio sinistro.

Guarirà in un mese.

Disgrazie. — In via del Corso Umberto I, presso la chiesa di S. Giacomo, il tramviere Battarelli Augusto, di anni 26, romano, cadde da un Omnibus e si ferì gravemente alla gamba destra.

— Il carrettiere D'Arcangeli Giovanni, di anni 83, romano, nel cortile dell'ospizio di S. Pietro in Vincoli cadde da un carro. Frattura del braccio sinistro.

— Al minatore Bartocci Giona, di anni 27, da Sigillo (Umbria), nei lavori del tunnel al Quirinale, piombò addosso un pezzo di legno. Egli riportò ferita guaribile in 15 giorni.

— Nel porto di Ripa Grande, il bracciante Parente Luigi, di anni 33, da Norciano (Teramo) si ferì alla mano sinistra con un martello.

— Nello stabilimento litografico del sig. Calzone, alla Lungara, l'operaia Vitali Assunta di anni 20, romana si produsse la frattura di un dito della mano sinistra.

— Il ragazzo Rotti Cesare, romano, volle arrampicarsi su di un muro presso la chiesa di S. Pietro in Montorio. Ma cadde in terra e riportò gravi contusioni.

Teatri di Roma

Costanzi — Si riaprirà il 9 corrente con la compagnia di opere comiche ed operette Marchetti, la cara conoscenza del pubblico romano.

Oltre le opere di repertorio: *La bella Elena* di Offenbach, *Il Duchino* di Lecocq, *D'Artagnan* di Varney, *La figlia di Pagliaccio* di Lecocq, *Le campane di Corneville* di Planquetta, *L'Histoire d'un pierrot* di Costa, *Les p'tites Michu* di Messager, *Madame Favart* di Offenbach, *La figlia di madama Angot* di Lecocq e *Miss Helyett* di Audran, la compagnia darà *La canzone di Fortunio* di Offenbach, *Surcouf* di Planquette ed *Il rapimento della Toledad* di Audran, operette nuovissime.

Prezzi serali — Palchi di I e di II ordine L. 8 — di III ordine L. 5 — Poltrone L. 1,50 — Sedie L. 0.75 — Anfiteatro L. 0.50 (tutto oltre l'ingresso). Ingresso L. 0,50.

Da domenica 1 settembre è aperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti.

Adriano — Iersera ultima recita della stagione con *Waterloo*. Pubblico discretamente affollato.

Rammentiamo che domani sera va in scena il noto trasformista Frizzo.

Manzoni. — Stasera *La Traviata* per serata d'onore del m. Gaetano Scognamiglio. L'orchestra eseguirà due composizioni di lui: Una *Melodia* ed una *Danza*. La signorina Lina Casareto canterà uno *Stornello* pure dello Scognamiglio e sarà accompagnata dall'orchestra.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due grandi partite alle ore 5 1[4.

Prima partita — *Rossi*: Bilenchi, Moggi, Lazzeri. — *Turchini*: Moggi, Nidiaci, Belloni.

Riserva: Jozzi.

Seconda partita — *Rossi*: Franceschini, Carlini, Benedetti — *Turchini*: Jozzi, Nidiaci, Lazzeri.

Riserva: Benedetti. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Manzoni — *La Traviata*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1[2.

Ultime Notizie

Ordine civile di Savoia.

S. M. il Re, con decreto in data 26 corrente, ha nominato il cav. Gaspare Finali senatore del Regno, consigliere nell'Ordine civile di Savoia.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Ciuffelli, si recò allo studio del pittore Quattrini al Velabro per visitare il gruppo *Forza e Giustizia*, da collocarsi sul portone del nuovo Palazzo di Giustizia.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Galimberti, intorno alla sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche

Ricevette pure il prefetto di Napoli, comm. Tittoni, intrattenendosi sui risultati dei lavori della Commissione d'inchiesta in quella città.

Gli scioperi in Italia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 12,30. — Il *Temps*, commentando gli scioperi in Italia, dice che sono motivati essenzialmente da ragioni politiche e sono un effetto della pellagra rivoluzionaria, che turba le classi popolari.

Constata la gravità degli scioperi rurali, male pronosticando dai fatti di Berra.

Deplora l'olimpica apatia di Giolitti e si meraviglia dell'indifferenza del Governo.

Chiama sintomatico il dissidio tra i socialisti milanesi ed i turatiani.

Conclude dicendo che gli scioperi attuali sono diversi dai moti siciliani sotto Crispi essendo questi stati motivati puramente da ragioni economiche.

Ministero Esteri.

Il Ministro d'Italia, comm. Giulio Silvestrelli, arrivato a Berna ha assunto ieri la direzione della Legazione.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giusso ha autorizzato l'esecuzione di lavori urgentissimi di draggaggio per la rimozione dello scarico ostruente la bocca del porto-canale di Fiumicino.

Ministero P. Istruzione.

Bruno cav. Beniamino, direttore segreteria universitaria, nominato capo-sezione al Ministero.

Baldovino comm. Giovanni, capo sezione, è collocato a riposo.

Torraca comm. Francesco, direttore generale, è collocato in disponibilità.

Chiarini comm. Giuseppe, id., è collocato a riposo

Palmucci comm. Luigi, provveditore agli studi a Napoli, è collocato a riposo.

Sono collocati a riposo i provveditori agli studi: Masi cav. Ernesto, Oliva cav. Gaetano, Rosi cav. Arcangelo.

Zanetti dottor Giovanni, provveditore agli studi, è collocato in aspettativa — Di Paola cav. Vincenzo, provveditore a Bergamo, è collocato a riposo.

A Bartoli prof. Andrea, provveditore agli studi, è aumentato il decimo dello stipendio.

Mancaleoni Flaminio è nominato straordinario di diritto romano a Cagliari.

Pascal Carlo id. di letteratura latina a Catania — Ziino Nunzio id. di economia ed estimo rurale a Palermo — Chiovenda Giuseppe id. di procedura civile a Parma — Formichi Carlo id. di sanscrito a Pisa — Goidonich Pier Gabriele id. di storia a Pisa.

Sono stati abilitati all'insegnamento:

Bucci Morichi Decio, italiano e storia nelle scuole tecniche — Ceci prof. Getulio, lingua francese nelle scuole secondarie — De Montis Gaetano, idem — Falbo dott. Italo, scienze naturali nelle scuole tecniche, ginnasiali e normali — Scola Pier Luigi, lingua italiana nelle scuole tecniche.

Castellazzo Salvatore è destinato ispettore a Gerace — Troiano Savino id. a Nuoro.

Avendo saputo il Ministro della pubblica istruzione, che i maestri elementari di Forio non erano regolarmente pagati, ha fatto vive premure al Prefetto di Napoli perchè obbligasse il Comune a fare il suo dovere.

Ora il Sindaco di Forio ha annunziato che gli stipendi dei maestri dei mesi di giugno e di luglio sono già stati pagati, e assicura che nei primi giorni di settembre sarà anche pagato lo stipendio d'agosto.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Guido Baccelli partirà la sera del 31 alle 19 e un quarto da Civitavecchia diretto per Milano, dove arriverà la mattina successiva alle 10 e mezzo e alle 11.25 ripartirà per Lodi, dove presenzierà all'inaugurazione di quell'Esposizione agricola-industriale.

L'on. Baccelli si tratterrà a Lodi 2 giorni per visitare, oltre che la Mostra, alcuni stabilimenti industriali e le cooperative agricole.

L'on. Baccelli, prima di tornare a Roma, si fermerà a Genova per visitare quell'Esposizione per invito avutone dal presidente on. Boselli.

Il Ministro di agricoltura sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Vittorio Nazzarri.

Ministero Marina.

I seguenti ufficiali ascritti alla riserva navale, cessano di appartenere alla riserva stessa per ragione di età:

Il tenente di vascello Ingaramo Cesare ed i guardiamarina Scotto d'Aniello Vincenzo e Albertini Luigi.

Il tenente di vascello Jarach Federico è stato collocato in aspettativa.

Il tenente di vascello Meli-Lupi di Soragna Camillo è stato collocato in aspettativa.

Il capitano di vascello a riposo De Filippis Onofrio è stato inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Il " Dandolo, „ il " Morosini, „ il " Doria „ sono giunti a Milazzo — il " Vespucci „ e il " F. Gioia „ sono giunti a Cristania — il " Rapido „ è partito da Civitavecchia — il " Miseno „ è giunto a Spezia.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Girgenti**, 29. — Le navi da guerra *Carlo Alberto, Euridice* e *Partenope*, arrivate iersera a Porto Empedocle, eseguirono stanotte esercitazioni tattiche sulle coste di Girgenti.

Stamane il comandante Marselli, 20 ufficiali e 100 uomini di truppa, fingendo di prendere d'assalto la città, entrarono in Girgenti, accolti festosamente dalle autorità civili e militari e dalla cittadinanza.

Il Municipio offrì rinfreschi agli ufficiali, che si recarono quindi a visitare i monumenti.

Nella gran sala consigliare il Sindaco e la Giunta danno loro un banchetto, cui prendono parte le autorità politiche e militari.

(S) **Girgenti**, 29. — Il banchetto offerto dal Municipio agli ufficiali della Squadra è riuscito cordialissimo.

Gli ufficiali si sono quindi recati a visitare la grande miniera Lucia.

Stasera ritorneranno a bordo.

I marinai accompagnati e festeggiati da gran numero di cittadini, si sono recati direttamente a bordo delle rispettive navi.

Informazioni estere

La missione espiatoria cinese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 29, ore 12.30 — Vari giornali esprimono il parere che la fermata del principe Ciun o della missione espiatoria cinese a Basilea provenga da difficoltà sorte alla Corte cinese per la firma del trattato di pace.

La *Nat. Ztg.* scrive: " Si trova generalmente che il cerimoniale fissato per il ricevimento del principe Ciun alla Corte berlinese, sarebbe anche troppo esagerato, se egli non portasse a Berlino la notizia della firma del protocollo di pace. Il principe ha forse dei motivi per trattenersi a Basilea, sino a che non avrà ricevuto notizie in proposito da Pechino. „

La *Frankf. Zeit.* commentando l'annuncio dell'arrivo a Basilea di Sue-hai-Huean, sinora Ministro plenipotenziario a Berlino, osserva:

" Dopo questo arrivo non si può più dubitare che la malattia del principe Ciun, sia puramente " diplomatica. „

E' presumibile che a Berlino si rifiuti di ricevere la missione espiatoria cinese sino a che la Cina non abbia riconosciuto pienamente il protocollo di pace.

La missione espiatoria è parte integrante del protocollo e quindi non è illogico che essa si compia soltanto quando la pace è definitivamente conclusa.

La *Koel. Volkszeitung* ha da Basilea che il principe Ciun si fermerà colà più di dieci giorni.

Il nuovo Ministro cinese a Berlino dichiarò che il maggior ostacolo alla prosecuzione del viaggio sta nel fatto che non fu ancora firmato il trattato di pace. L'accordo è difficile perchè ognuna delle potenze interessate in Cina ha scopi differenti e sorgono quindi incessantemente nuove difficoltà.

Secondo il Ministro, la riforma delle imposte ha fatto alla Cina più danno che utile.

Movimento della navigazione.

Il 28 il *Città di Milano* è partito da Tenariffa per Genova.

Il 29 l'*Aller*, della stessa Società ha proseguito da Gibilterra per Genova.

Il 28 il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Genova per New-York.

La Veloce. — Il 26 il *Centro America*, è partito da Tenariffa pel Brasile.

Il 26 il *Città di Torino*, è partito da Las Palmas per Genova e il 26 il *Duca di Galliera* è partito da Tenariffa per il Plata.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 agosto

Mercato calmo e affari limitatissimi.

Rendita contanti attiva da 102.45 a 102.50 fine prossimo 102.65 a 102.70.

Rendita interna 111.30.

Obbligazioni ferroviarie 313.25 — S. Spirito 496 — Municipio Roma 516.

Banca d'Italia 858 — Commerciale 655 — Credito 526 — B. Roma 119 — Gestioni 103 — Gas 800 — Acque 1050 — Condotte 266 — Molini 76.50 — Omnibus 298 — Metalli 164 — Immobiliari 162 — Credito Fondiario 497 — Ferriere 115 — Venete 79 — Carburo 342 a 345 — Zuccheri 84 — Concimi 65 — Forni 79 — Montecatini 185.

Cambi più fermi.

Parigi 104,12 1[2 — Londra 26.27

Cambio dazio doganale 30 Agosto L. 104.14
Dal 26 all'1 — fino a L. 100 — L. 104.45.

Prezzi di compensazione *fine agosto*

TITOLI	luglio	agosto	TITOLI	luglio	agosto
Rendita 5 0[0	100 76	104 40	Omnibus	313 —	3 0 —
Id. 4 0[0	103 70	103 40	Condotte	263 —	265 —
Id. 4 1[2	111 60	111 1	Molini Pant.	76 —	76 —
Id. 3 0[0	62 25	63 —	Id. A. Italia	250 —	254 —
Obbligazioni			Metallurgica	161 —	163 —
			Acciajerie	1530 —	1540 —
Ferrovie 3 0[0	310 —	313 —	Acq. Galliera	278 —	278 —
Tirrena 5 0[0	502 —	501 —	Illuminaz. Gen.	190 —	193 —
C. Roma 4 0[0	515 —	516 —	Carburo ital.	335 —	340 —
Id. 4 1[2	— —	— —	Id. Piemont.	167 —	164 —
F. B. Ital. 4 0[0	503 —	502 —	Zucch. it. ind.	86 —	85 —
Id. 4 1[2	513 —	512 —	Id. Valsacco	200 —	207 —
F. I. Ital. 4 1[2	513 —	513 —	Prod. chimici	78 —	64 —
Id. 4 0[0	497 —	497 —	Immobiliare	156 —	160 —
B. S. Spirito	494 —	496 —	Ferriere	114 —	115 —
Nap. Ott. 5 0[0	82 —	85 —	Montecatini	185 —	186 —
Immobil.ri 4 0[0	228 —	225 —	Alb. Minerva	54 —	55 —
Azioni			Off. Meccan.	84 —	81 —
			Forni elettr.	80 —	79 —
F. Meridionali	700 —	708 —	Antimonio	400 —	400 —
„ Mediterr.	520 —	532 —	Solfato Rame	40 —	40 —
„ Sardo	242 —	240 —	Navigaz. G. I.	432 —	444 —
Banca d'Italia	852 —	858 —	Valnerina	145 —	100 —
Fond. Italiano	486 —	498 —	Piccola Borsa	61 —	64 —
B. Commerc.	648 —	600 —	Risanamento	6 —	10 —
Cred. Italiano	518 —	521 —	Fond. Incendi	124 —	120 —
Banco Roma	126 —	119 —	Fondiaria Vita	252 —	254 —
Acqua Marcia	1036 —	1035 —	Banca Gener.	50 —	58 —
Gas	798 —	800 —	Banco Gestioni	102 —	103 —

BORSE ITALIANE — 29 agosto 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 37	102 40	102 32	102 40
Id. fine	— —	102 62	102 35	—
Id. 4 1[2 0[0	111 40	111 25	111 30	111 25
Az. B. d'Italia	858 —	— —	857 —	— —
„ B. Generale	— —	56 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	533 50	535 —	535 —	533 50
„ „ Merid.	708 —	710 —	708 —	708 25
„ di Torino	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	151 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	446 —	448 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	389 —	390 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	313 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
Id. B. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	104 15	104 15	104 17	104 11 3[4
Berlino id.	128 50	128 45	128 50	128 45
Londra id.	26 27	26 26	26 26	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	— —	26 05

Consolidati - Media uff. del Regno, 28 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.40 1[8	100.40 1[8
4 1[2 netto	111 30 1[4	110 17 3[4
4 0[0 netto	102.18 3[4	100.18 3[4
3 0[0 lordo	63 09	61.89

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Genova, 29, ore 18.30 — Rendita 102,30 contanti 102.57 fine mese — Meridionali 709,50 — Mediterranee 535 50 — Navigazione 446 — Raffinerie 390 — Banca d'Italia 859.50 — Banca commerciale 670 — Credito 521 — Carburo 345 — Acqua 160 — Metalli 163 — Acciaierie 1550 — Molini Alta Italia 255 — Veneta 78.50.

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	101 55	101 60	101 60
„ 3 1[2 0[0	101 65	101 62	101 62
ITALIANA 5 0[0	98 55 98 52	98 50	98 60
turca	25 05	25 05	25 05
spagnuola	71 37	71 35	71 35
russa nuova	— —	86 1/4	— —
portoghese	26 —	26 —	26 05
ungherese	— —	101 75	101 90
Egiziano 4 0[0	— —	109 40	109 10
Banca di Parigi	1067 —	1067 —	1068 —
Banca Ottomana	— —	527 —	528 —
Credito Fondiario	— —	674 —	672 —
Azioni Suez	— —	3745 —	3748 —
Lotti Turchi	— —	103 3/4	104 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	677 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	39 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 15.50 — (Fonte italiana). — Tre per cento Francese 101,60 — Italiano 98,50 — Spagnuolo 71,35 — 71,70[50 — 71,90[25 — 72,00[50 — Rio 18,27 — 13.40[20 — 13,55[10 — 13,55[20 — Saragozza 249 — *Traction* 34 — *Banque Paris* 1068 — *Lyonnais* 1041 — Braille 4 0[0 66,65 — Transvaal 84 — De Beers 873 Suez 3745 — Sosnovice 2226 — Montecatini 176 — Huanchaca 89 — *Metropolitain* 571 — Gas 825 — Lyon 1675 — Russo-Francese 186 — Industrie 279 a 245.

Vienna, 29, pesante	28	29
C. austriaco	633 —	631 25
R. aust. oro	118 85	118 80
Id. carta	98 75	98 80
N.ni oro	19 02	19 01
Lire ital.	91 20	91 25
C. Londra	239 35	239 30

Londra, 29 chiusura	29	29
N.i Cons.	94 7/16	94 7/16
Italiana	97 1/2	97 1/2
Turca	24 3/	24 3/4
Egiziano	107 1/4	107 3/4
Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 29, debole	28	29
Ital. cont.	98 90	99 —
f. mese	98 80	98 70
Az. Merid.	134 70	135 50
„ Medit.	100 80	100 90
Ob. fer. it.	60 30	60 30
„ Merid.	— —	63 20
„ Roma	98 70	100 90
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 45
Banca Ital.	— —	77 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	3 1[2 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 agosto ore 16,1 (urgenza) apertura.

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	1000

Havre, 29 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 57 3[4	2500
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 50	3000

Parigi, 29 agosto ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marca	27	25	27	25	
Avena	20	75	20	75	
Olio di colza	65	—	65	—	
Spiriti	28	—	28	25	
Zuccheri	100	—	100	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XXIX.

Entro nei miei dominii.

— Credo che sarà meglio ch'io vi faccia entrare.

— Anch'io lo direi — fece Alano — ma tutto sta a sapere se io vorrò entrare. Ora vi dirò quel che penso.

" Io penso che è qui, sulla soglia di questa porta, che dobbiamo parlare di un tale affare, e se non sarà qui non sarà in nessun posto, perchè vorrei farvi capire che io sono ostinato al pari di voi e di più nobile famiglia.

Quel cambiamento di maniere sconcertò Ebenezer; stette un poco a pensare poi disse:

— Ebbene, ebbene, quel che sarà sarà — e chiuse la finestra.

" Ma ci volle un gran tempo prima che scendesse le scale e ancora di più per togliere i catenacci ed i chiavistelli mentre egli si pentiva ed era colto da nuovi accessi di paura ad ogni passo che faceva e ad ogni chiavistello e sbarra che tirava.

Alla fine però udimmo il cigolio dei cardini ed a quanto pare mio zio scese giù alla svelta e visto Alano che si era tirato indietro un passo o due, si mise a sedere sul primo scalino della porta col trombone in mano.

— Ed ora — disse — badate che il mio trombone è pronto e che se voi vi avvicinate di un passo siete morto.

— Un discorso molto garbato, proprio — fece Alano.

— No — disse mio zio il vostro non è un modo di procedere che dia a sperar bene e debbo star preparato.

" Adesso che ci siamo intesi potete parlare del vostro affare.

— Ma - fece Alano - voi che siete un uomo tanto intelligente vi sarete senza dubbio accorto ch'io sono un gentiluomo montanaro.

" Il mio nome non entra per nulla in ciò che devo raccontarvi.

" Ma il paese de' miei amici non è molto lontano dall'isola di Mull, della quale avrete sentito parlare.

" Pare che un bastimento si perdesse da quelle parti e il giorno successivo al naufragio un signore della mia famiglia cercava sulla spiaggia gli avanzi del bastimento perduto per fare un po' di fuoco, quando trovò un ragazzo mezzo morto.

" Ebbene, lo portò a casa sua ed insieme ad altri signori lo ficcarono in un castello rovinato dove da quel giorno fino ad oggi egli è stato un gran dispendio per i miei amici.

" I miei amici sono un po' selvaggi e non tanto scrupolosi in fatto di legge come qualcuno che potrei nominare, e siccome si sono accorti che il ragazzo appartiene a famiglia come si deve ed è vostro nipote, signor Balfour, mi hanno incaricato di venire a trovarvi e conferire con voi su questo affare.

" E posso dirvi che se non convenite a dar loro una buona somma di denaro è molto probabile che non non rivediate più vostro nipote.

" Poichè i miei amici — soggiunse Alano con aria ingenua — non si trovano in molto buone acque.

Mio zio si schiarì la gola poi disse:

— Non me ne importa affatto; mio nipote non era nulla di buono ed io non me ne incarico.

— Sì, sì — fece Alano — vedo a che cosa volete arrivare: figurando che non ve ne importi nulla volete diminuire la somma del riscatto.

— No, no — rispose mio zio — è la pura verità; io non m'interesso punto di questo ragazzo e non pagherò nulla.

" E per me potete fare anche toppe da scarpe di lui.

— Ohibò, signore — fece Alano — il sangue non è acqua, per il diavolo!

" Voi non potete abbandonare il figlio di vostro fratello, se non altro per non avere questa vergogna; e se voi lo faceste e si venisse a sapere, non vi fareste una bella reputazione in paese, se non m'inganno a partito.

— Ormai la ho già cattiva — ribattè Ebenezer — e poi non so come potrebbe mai venire a sapersi.

" Non da me certo e neppure da voi e dai vostri amici. Così è un discorso inutile caro mio.

— Ma ci sarà Davide, che lo dirà — rispose Alano.

— E come? — ribattè mio zio ruvidamente.

— In questo modo — rispose Alano — I miei amici senza dubbio terranno vostro nipote finchè non vi sarà più nessuna probabilità di fare un guadagno sopra di lui e quando non ve ne sarà più io son convinto che lo lascieranno andare anche al diavolo se vuole.

— A me non importa nulla nemmen di questo — rispose mio zio — e non voglio dare nulla per lui.

— Io credevo di sì invece — disse Alano.

— E perchè lo dovrei fare? — domandò Ebenezer.

— Ma, signor Balfour — rispose Alano — da quello che ho sentito dire, vi sono due ipotesi: o voi volete bene a Davide e pagherete per riaverlo, o avete le vostre buone ragioni per non averlo vicino e pagherete perchè noi vi si tenga lontano.

" E non sarebbe la prima volta, anzi, diciamo sarebbe la seconda.

— Non vi comprendo — disse mio zio.

— No? — fece Alano — Ebbene state a sentire. Voi non volete che il ragazzo ritorni.

" Ebbene, cosa volete che si faccia di lui, e quanto pagherete?

Mio zio non rispose, ma si agitò inquieto sullo scalino.

— Via, signore — esclamò Alano — voi dovreste sapere ch'io sono un gentiluomo, porto un nome di Re.

" O datemi una risposta da persona educata e vi stendo la mano, o corpo di mille bombe, vi caccio tre dita di ferro nelle viscere.

— Eh caro voi — esclamò mio zio balzando in piedi — datemi un minuto di tempo. Che cosa vi piglia? io sono un uomo franco e cerco di essere cortese più che sia possibile.

" In quanto al brutto discorso che mi tenete è una vera vergogna.

" Mi vorreste bucar le viscere? Ma ci sarei anch'io col mio trombone — disse ghignando.

— La polvere e le vostre vecchie mani sono come la lumaca di fronte alla rondine, paragonate all'acciaio scintillante nelle mani di Alano.

" Prima che le vostre dita tremanti avessero toccato il grilletto, la mia lama vi avrebbe trapassato da parte a parte.

— Eh caro voi, chi lo nega? — disse mio zio — Fate pure come vi piace, io non frapporrò ostacoli.

" Ditemi solamente quanto ci vuole e vedrete che ci troveremo d'accordo.

— Così va bene, signore — rispose Alano — non domando altro che di trattare francamente. In due parole volete che si uccida il ragazzo o che si tenga?

— Oh Dio — esclamò Ebenezer — Oh Dio, Dio! questo non è il modo di parlare.

— Tenerlo o ammazzarlo? — ripetè Alano.

— Oh tenerlo, tenerlo! — gemè mio zio — non dobbiamo sparger sangue.

— Ebbene, come volete — disse Alano — ma costerà più caro.

— Più caro? — esclamò Ebenezer — e vi vorreste macchiare le mani di un delitto?

— Zitto, zitto — fece Alano — il delitto vi è sempre e l'ammazzarlo è cosa più facile, più pronta e più sicura.

" Tenere il ragazzo sarà un affare molto incomodo.

— Eppure vorrei che fosse tenuto — ribattè mio zio.

" Non ho commesso mai nessun delitto, e non voglio cominciare per far piacere ad un selvaggio montanaro.

— Voi fate anche lo scrupoloso? — disse Alano sogghignando.

— Sono un uomo di principii — fece Ebenezer con semplicità — e se devo pagare pagherò, perchè poi ricordatevi che il ragazzo è figlio di mio fratello.

— Bene, bene — riprese Alano — ora fissiamo il prezzo.

" Non è facile per me determinare una cifra. Bisogna che prima abbia qualche piccola informazione.

" Bisognerebbe per esempio che sapessi quanto daste a Hoscason quando lo avete fatto rapire la prima volta.

— Hoscason! — gridò mio zio tirandosi indietro atterrito — per che cosa?

— Per rapire Davide — fece Alano.

— E' una menzogna una vera menzogna — esclamò mio zio — Chi l'ha detto ha mentito per la gola. Rapito? egli non lo fu mai.

— Di chi è la colpa se Hoscason ha detto la verità? — rispose Alano.

— Che significano queste vostre parole? — domandò Ebenezer - Ve l'ha forse detto Hoscason?

— Da chi altri volete ch'io l'abbia saputo? — gridò Alano — Hoscason ed io siamo soci e dividiamo i guadagni, così vedete da voi che è inutile che continuiate a mentire.

" E debbo dirvi francamente che avete fatto una sciocchezza lasciando che un uomo come quel marinaio si addentrasse tanto nei vostri affari privati.

" Ma ormai quel che è fatto è fatto, e tocca a voi a pensarci. La questione adesso è questa: Quanto gli avete dato?

— Non ve l'ha detto egli stesso? — domandò mio zio.

— Questa è cosa che riguarda me solo — rispose Alano.

— Ebbene — disse mio zio — Non mi importa di quel che egli può aver detto o se abbia mentito; la pura verità dinanzi a Dio è che io gli ho dato venti sterline.

" Ma voglio essere completamente sincero con voi; oltre a questo egli doveva vendere il ragazzo alle Caroline, cosa che gli avrebbe procurato un guadagno molto maggiore, ma senza che uscisse dalla mia tasca, come voi vedete.

— Grazie, signor Thompson. Ciò è molto buono a sapersi — disse l'avvocato facendosi avanti, e poi con gran cortesia — Buona sera, signor Balfour.

— Buona sera, zio — dissi io a mia volta.

— E' una bella serata, signor Balfour — aggiunse Torrance.

Mio zio non disse una parola; ma rimase a sedere sullo scalino guardandoci fisso come se fosse divenuto di sasso.

Alano gli tolse di mano il trombone e l'avvocato, prendendolo per un braccio lo fece alzare, lo condusse in cucina, dove noi tutti lo seguimmo, e lo mise a sedere dinanzi al focolare, dove c'era appena un po' di brace.

Rimanemmo là a guardare quell'uomo esultanti pel nostro successo, ma con una specie di compassione per la sua vergogna.

— Via, via, signor Ebenezer — disse l'avvocato — non dovete avvilirvi, perchè vi prometto che vi porremo delle miti condizioni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Pic. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo 1 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p.	5.30	6.40	6.18	7.30	8.48	9.50	12.1[illegible]	[illegible]		18.40	19.00
Acqua Santa	"		6.52					12.22	[illegible]			
Capannelle	"	Via Ciampino	6.—	Via Ciampino	Via Ciampino	9.5	Via Ciampino	12.30	16.15		Via Ciampino	19.15
Marino	"		6.22			9.30		[illegible]	16.39			19.42
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		[illegible]	16.48			[illegible]
ALBANO L.	a.		6.39			9.44		13.10	[illegible]			19.58
	p.		6.41			10.5		13.20	16.57	17.30		
								n				
Cecchina	a.	6.14	7.—	7.11	[illegible]	10.2[illegible]	10.0	[illegible]	17.12	18.4[illegible]	[illegible]	
	p.	6.19		7.17	[illegible]		10.2[illegible]	13.45			18.55	
Carroceto	"	6.4[illegible]		7.41			[illegible]	14.9			19.1[illegible]	
ANZIO	a.	7.1[illegible]		8.8	9.27		11.[illegible]	14.36			19.46	
NETTUNO	a.	7.2[illegible]		8.17	9.45		11.21	14.45			19.5[illegible]	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				o	a			a
NETTUNO	p.		6.5		[illegible]		11.[illegible]		17.—		20.57		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.4[illegible]		17.1[illegible]	18.[illegible]	20.[illegible]		22.2[illegible]
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.1[illegible] / 21.37		22.54 / 23.1[illegible]
Cecchina	a.		7.5		9.5		12.32		18.—	19.42			
	p.		7.12	7.25	9.14	10.[illegible]	12.3[illegible]	12.4[illegible]	18.5	19.51	21.40	21.4[illegible]	23.21
ALBANO L.	a.			7.4[illegible]		10.30		12.57	18.20			22.—	
	p.	6.12	Via Ciampino	[illegible]	Via Ciampino		Via Ciampino	14.5	18.59	Via Ciampino	Via Ciampino	2[illegible].5	Via Ciampino
Castel Gandolfo	"	6.[illegible]8		8.?6				14.11	[illegible]			22.11	
Marino	"	6.2[illegible]		8.44				14.2[illegible]	[illegible]			22.21	
Capannelle	"	[illegible]		9.6				14.4[illegible]	19.16				
Acqua Santa	"	6.5[illegible]		9.1[illegible]				14.5	19.2[illegible]				
ROMA	a.	7.1[illegible]	8.3	9.2[illegible]	10.6		13.1[illegible]	[illegible]	19.3[illegible]	2[illegible].35	22.2	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze — 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 17.
Id.: BIBLIOTECA dalle 5 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

100000 lire ricercansi a mutuo 4,50 per 0|0 con ipoteca su casamento centralissimo in Roma. Rivolgersi direttamente, esclusi mediatori, avvocato Ans, Corso Vittorio Emanuele 269. 873

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima Roma, da moltissimi anni interamente sodiva e falciativa, metà valli metà monti. Dirigersi Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32. 875

Vigna casina tinello vendesi via Casaletto 4 km. fuori Porta S. Pancrazio. Posizione elevata, superficie 38,000 mq. due terzi ottimo vignato restante canneto caedivo. Dirigersi prof. Patriarca via Pontefici 51 p. 1. dalle ore 8 alle 9 antimeridiane. 878

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale Salita Cappuccini 14 affittasi villino mobiliato tre piani, quattordici camere, due cucine, due terrazzi, scuderia, rimessa, cortile, giardino. Trattative: Roma, via Torino n. 38. 866

Boscoverde Pensione Inglese Badia a Prataglia Montagna Casentinese 900 metri. Due ore dalla stazione di Bibbiena. Linea Arezzo-Stia. Prezzi speciali per famiglia, e per il mese di Settembre. Per schiarimenti, rivolgersi alla signora Stuart Wilson Boscoverde, Prataglia prov. Arezzo. 571

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Casamento affittasi adatto anche Istituto, giardino acqua marcia via Cammilluccia, nella posizione più elevata Monte Mario. Trattative ufficio affitti via Principe Umberto N. 92. 868

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti. 863

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 881

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercasi subito piccola camera mobigliata con ingresso libero sulla scala per lire venti mensili. Scrivere fermo posta Roma Edoardo Dinori. 875

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 874

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,23	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,13	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	6,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,35	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	6,45	9,25	11,10	—	15,5f	18,5	19,48
Marino-Albano	5,40	8,48	12,10	15,55	—	19,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,40	8,48	12,10	15,55	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	6,30	8,18	7,50	9,50	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	8,15	17,5	—	—	—
Ladispoli	7,20	15,15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15,5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,45	14,—	—	14,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		8,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,50	—	—
Frascati	6,28	9,10	13,40	18,35	—	21,30	23,10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	15,1	19,35	23,—		—
Nettuno-Anzio (" C.)	8,8	13,15	—	20,35	22,20	0,5	—
Albano-Marino	7,10	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	16,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,4	18,35	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	16,23	18,50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,48	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,38	6,80	8,7	9,30	11,19	15,44	—	19,—	festiv.
Bagni a.	6,34	7,18	8,52	10,13	1 ,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,2[illegible]	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,48	7,18	8,27	9,42	11,5	15,45	17, 6	19,22	20,45
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,—	21,2
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,20	—	18,5	20,9	21,54

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 848

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 0051

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 880

Camera ben mobiliata esposta al sole volendo anche salotto, ingresso libero, Via Cavour N. 117 p. 2. porta a destra. 879

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Poltrona Stufa Attendoti ottantaquattro. Se non t'incomoda. Dispiacemi danno dei terzi! Rispondi subito. 878

Sfax Grazie Pupona mia!.. Voglio tu pensi sempre così: mia per la vita!... Ti sogno sempre più angiola, più bella!... Sta bene martedì. Inviotì anima mia. Pensami. 877

Mia Signora Consolanti notizie tua salute, rallegrata residenza tranquilla, procurarommi vivissima gioia. Sto benissimo, felice annunziarti lascerò 17 settembre questo soggiorno senza rammarico. Potrebbe essere altrimenti? Gradirei lettera. Lonato. Grata affettuosa ricordanza, teneramente contraccambiata. 573
CAMILLO

Immer Scrivevamo contemporaneamente perchè nostre anime sono saranno sempre unite. Metterò tutto impegno quanto desideri e se credi necessario andrò casa per meglio assicurarmi. Tua felicità ugualmente mia, nessuna cosa pesami fartela conseguire. Coraggio vita mia cara, bando alla melanconia, stai allegra vedrai tutto riuscirà bene. Devo dirti consolazione provata? Fosti la sola a comprendermi quindi tuo o di nessuno. 875

Bice Oh! la potente scossa che ha ricevuto il mio cuore nel sentire la sua parola rivolta a me! Dove averla letta nel mio volto, la grande emozione oggi, quando dal suo balcone, ella mi è apparsa, tutto un delicato poema di sentimento e così squisito, così finemente ciatto, che lo spirito mio fu dilatato di gioia. Ora io sento che lei è qui dentro la mia vita, con la saldezza di una padronanza assoluta. Che è lei che viene nelle mie notti, a riempir di sè i miei sogni.
RENO

Fi..Fi Che cambiamento istantaneo? Mi hai messo l'inferno nel cuore. Ricevuta lettera. Poi se la differenza. Rivedrò, differisce anche partenza. Scrivi fammi stare tranquillo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia